



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 - Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it - ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2016– 2017

CLASSE QUINTA SEZIONE C
Servizi Commerciali

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>13. Obiettivi e articolazione Progetto</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>14. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>Allegato Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>54</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag</i>	<i>66</i>
<i>Valutazione stage</i>	<i>pag</i>	<i>80</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Mario Valle	Italiano
Mario Valle	Storia
Marta Galvani	Matematica
Giusy Brancato	Inglese
Benedetto Moscatelli	Scienze Motorie e Sportive
Liliana Todisco	Diritto Economia
Silvia Zanolli	Tecniche comunic. e Relazione
Filippa Caterina Arcudi	Tecniche Prof.li Servizi Commerciali
Roberta Milazzo	Laboratorio TPSC
Ester Komjanc	Tedesco
Anna D'Urso	Religione
Giuseppina Calabrò	Sostegno
Fabio Cataldi	Sostegno

Coordinatore: Professor Mario Valle

La DS Lina Pellegatta



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lina Pellegatta', is written over a circular blue stamp.



Profilo professionale

Il diplomato dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali possiede una buona cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale.

E' capace di:

- percepire problemi;
- controllare situazioni anche complesse e non note;
- partecipare all'individuazione di soluzioni;
- partecipare al governo dei processi amministrativi;
- reperire informazioni e strumenti per risolvere problemi;
- comunicare con strumenti informatici;
- esprimersi nelle lingue straniere;
- percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di Classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle giuridico-economiche

2. ELENCO ALUNNI

N.	Cognome e nome	Seconda lingua com.
1	ANSELMI MARTINA	Tedesco
2	BELLAMOLI MARTA	Tedesco
3	BOATENG KINGSFORD	Tedesco
4	DE SANTIS SILVIA	Tedesco
5	DE VITO GIORGIA	Tedesco
6	FABBI ROSA	Tedesco
7	FESTA LINDA	Tedesco
8	FIOCCO SILVIA	Tedesco
9	FRIGO ALESSIA	Tedesco
10	MAGGIO LILIA	Tedesco
11	MAZZU' RICCARDO	Tedesco
12	MIKULIC NANCY	Tedesco
13	MODESTI MASSIMILIANO	Tedesco
14	MOSCATELLI ERIKA	Tedesco
15	MUHANDIRAMALAGE RUVINI VISAKA	Tedesco
16	MUHANDIRAMALAGE THILINI CHATHURIKA	Tedesco
17	OPREA ANDREI	Tedesco
18	PAONI ANNACHIARA	Tedesco
19	PASSILONGO VALERIO	Tedesco
20	SAGGIORO ELENA	Tedesco
21	STABILE SAMANTHA	Tedesco
22	ZANONI SERENA	Tedesco

3. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore)

La classe è composta di 21 elementi, dei quali 18 provenienti dalla precedente IV C, 3 invece dalla V dello scorso anno e che non hanno conseguito l'ammissione all'esame di Stato. Una quarta alunna, inizialmente iscritta, non ha mai frequentato. Sono presenti due alunne che seguono una programmazione differenziata, una invece per obiettivi minimi con l'appoggio di un tutor di riferimento. In sei discipline si è mantenuta l'unità didattica tra Quarta e Quinta, che invece non si è registrata in Economia, in Inglese (ove l'insegnante ha preso possesso della cattedra solo nel mese di Novembre), in Matematica e in Scienze motorie.

La classe appare sufficientemente omogenea al suo interno, mostra un comportamento estremamente rispettoso ed educato, spesso valorizzato anche da spirito di collaborazione nei confronti delle iniziative e delle modalità didattiche proposte dai docenti, anche grazie all'attività responsabile dei suoi rappresentanti. Salvo rari casi anche al suo interno si nota un'apprezzabile armonia e si riscontra un rapporto sereno fra gli alunni, anche nei confronti delle alunne con programmazione differenziata, verso le quali non mancano atteggiamenti di sostegno e di aiuto. Nella frequenza alle lezioni si denota un atteggiamento nel complesso positivo, non si riscontrano infatti casi particolari di assenze frequenti o di sistematici ritardi.

L'impegno, anche se non sempre costante, è apparso crescente lungo il corso dell'anno scolastico, anche se non talora sufficiente ad eliminare lacune e incertezze in alcuni studenti, specie nelle discipline professionalizzanti, ove tuttavia si segnalano anche alunni che hanno raggiunto ottimi risultati e ottenuto valutazioni molto lusinghiere. L'attenzione alle lezioni è globalmente costante, anche se sembra mancare, salvo rare eccezioni, quella reale ed attiva partecipazione al dialogo educativo che sola può garantire il pieno conseguimento delle competenze soprattutto critiche richieste in una classe quinta superiore. Ne deriva che al di là della correttezza degli alunni che favorisce lo svolgimento della didattica in classe, spesso il coinvolgimento è piuttosto passivo e le facoltà di interventi critici, anche dovuti ad un consistente interesse personale, sono rari, specie nelle discipline umanistiche, tanto che le valutazioni in queste discipline appaiono per lo più sufficienti e offrono un panorama piuttosto piatto da cui veramente pochi discenti emergono. Lo studio domestico è piuttosto variegato, come sempre avviene, alcuni alunni mostrano un impegno minimo e spesso insoddisfacente, altri appaiono più volitivi e motivati, anche se, a causa di quanto precedentemente affermato, poche volte lo studio si stacca da una ricerca di conoscenze piuttosto scolastica e puramente mnemonica. Ciò nonostante non mancano studenti il cui rendimento complessivo appare più che positivo, stanti le valutazioni espresse da un buon numero di docenti della classe, in particolare nelle discipline tecnico-professionali.

Qualche difficoltà si registra nelle competenze espositive, ove si registra generalmente un lessico piuttosto povero e talora appare qualche limite nella correttezza ortosintattica.

Il rendimento globale della classe si può considerare quasi discreto.

La classe ha effettuato le seguenti uscite:

- Visita all'azienda Bertani a Grezzana, valida per l'ASL.
- Partecipazione al Convegno su Luigi Pirandello presso il Palazzo della Gran Guardia
- Partecipazione al Job Orienta, valida per l'ASL
- Partecipazione al Convegno "Le radici dei diritti. I diritti della Rete" presso il Polo Zanotto dell'Università di Verona.
- Uscita al cinema teatro Alcyone per la giornata della Memoria
- Incontro con Humana (Agenzia interinale)-

- Incontro con Agos.
- Incontro con Cosp.
- Incontro Avis.
- Corso di Primo soccorso.
- Viaggio di istruzione nella seconda settimana di Marzo in Grecia.

• **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

4. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Progetto “Quotidiano in classe”
- Progetto “Ritorno all’opera”

ATTIVITA' VARIE

- Viaggio di istruzione (Grecia)

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Visita al JOB Orienta
- Visita Azienda Bertani
- Incontro con “Humana”
- Incontro con Agos

7. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

Vedi allegato 2.

8. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d’esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell’esame, nel corso dell’ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E’ stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all’argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell’argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l’esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni presso cui lo studente ha prestato la sua attività extra-curricolare nel corso delle classi III, IV e V.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dall'ASL (Alternanza Scuola Lavoro);
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master come quelli proposti dal COSP.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
- 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
- 3) Associazioni scoutistiche.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

10. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M. stabilisce che è possibile attribuire un bonus fino a un massimo di 5 punti per tutti i candidati che ottengono un credito scolastico minimo (non inferiore a) 15 punti e un punteggio complessivo nelle prove scritte ed orali minimo (non inferiore a) 70 punti.

Date tali condizioni di partenza la Commissione si riserva la facoltà di attribuire (ciò significa che l'attribuzione del bonus non è un automatismo ma che si valuta caso per caso) il punteggio di bonus nelle seguenti modalità:

FINO A 5 PUNTI ai candidati che abbiano totalizzato un punteggio finale d'esame uguale o superiore a 95

FINO A 4 PUNTI ai candidati che abbiano totalizzato un punteggio finale d'esame compreso tra 90 e 94

FINO A 3 PUNTI ai candidati che abbiano totalizzato un punteggio finale d'esame compreso tra 85 e 89

12. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Anno Scolastico

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite. Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

L'ASL si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno. Allegata al presente documento si trova la scheda riassuntiva dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

N.B. inserire o allegare le schede sulle attività svolte e sui risultati conseguiti da ogni studente

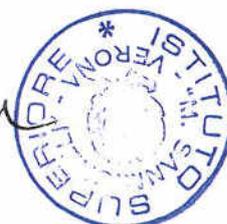
14. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

15. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Mario Valle <i>Mario Valle</i>	Italiano
Mario Valle <i>Mario Valle</i>	Storia
Marta Galvani <i>Marta Galvani</i>	Matematica
Giusy Brancato <i>Giusy Brancato</i>	Inglese
Benedetto Moscatelli <i>Benedetto Moscatelli</i>	Scienze Motorie e Sportive
Liliana Todisco <i>Liliana Todisco</i>	Diritto Economia
Silvia Zanolli <i>Zanolli Silvia</i>	Tecniche comunic. e Relazione
Filippa Caterina Arcudi <i>Filippa Caterina Arcudi</i>	Tecniche Prof.li Servizi Commerciali
Roberta Milazzo <i>Roberta Milazzo</i>	Laboratorio TPSC
Ester Komjanc <i>Ester Komjanc</i>	Tedesco
Anna D'Urso <i>Anna D'Urso</i>	Religione
Giuseppina Calabrò <i>Giuseppina Calabrò</i>	Sostegno
Fabio Cataldi <i>Fabio Cataldi</i>	Sostegno

Anna Komjanc



ALLEGATO 1. PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

ITALIANO E STORIA

Docente: Mario Valle

Disciplina: Italiano e Storia

Ore settimanali: 4+2

Testo in uso: Chiare lettere, Di Sacco, volume 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

La classe, sempre corretta nel comportamento e negli atteggiamenti in classe, ha nel complesso mostrato un impegno non sempre costante ma soddisfacente, più nell'attenzione alle lezioni che nello studio domestico, che comunque non è mancato in gran parte degli alunni. A tale apprezzabile atteggiamento non ha fatto riscontro tuttavia un'adeguata attiva partecipazione al dialogo educativo, mentre lo studio di entrambe le discipline è risultato prevalentemente scolastico e poco critico in molti discenti. Pertanto raramente gli alunni hanno acquisito la capacità di operare adeguati approfondimenti e opportuni collegamenti tra le varie parti dei programmi, anche se negli ultimi mesi qualche timido risultato sembra essere stato ottenuto da alcuni.

Le competenze espositive sono generalmente assai limitate, sia per una evidente povertà di proprietà

lessicali sia per persistenti lacune ortosintattiche in qualche alunna, che tuttavia sono state lungo il corso dell'anno liminate grazie ad un lodevole impegno e ad una presa di coscienza dei limiti presenti.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, esse sono state incentrate sui modelli delle tipologie e dei temi ministeriali proposti nell'attuale Esame di Stato. In particolare la simulazione della prima prova d'esame, svolta nel pentamestre il giorno 8 maggio, è stata modellata su quella presentata lo scorso anno, ad eccezione della tipologia A che viene riportata nella parte del documento riguardante le simulazioni assegnate.

Per ciò che concerne lo svolgimento della tipologia B, si segnala che gli studenti sono stati istruiti ad inserire nello svolgimento dei loro lavori brevi spezzoni dai documenti allegati, specificandone la provenienza, nel caso di saggio breve attraverso note che saranno esplicitate in calce al lavoro.

PROGRAMMA DI ITALIANO Insegnante Prof. Mario Valle – ore di insegnamento 4 settimanali – Testo in adozione: Di Sacco, “Chiare lettere”, vol.3, edizione B. Mondadori

MODULO 1: NATURALISMO E VERISMO

- il romanzo francese dell'Ottocento: Balzac, Flaubert
- il Positivismo
- il Naturalismo francese: E. Zola
- il Verismo, (caratteri generali)
- G. Verga: le opere veriste
- “Cavalleria rusticana”: lettura integrale della novella.
- Prefazione a “L'amante di Gramigna”: lettura.
- “I Malavoglia”: la famiglia Toscano

CONOSCENZE

Le principali caratteristiche del periodo positivista

Elementi fondamentali della biografia di G. Verga e le sue opere principali

COMPETENZE

Saper cogliere gli elementi base del pensiero naturalista francese e verista italiano Saper operare collegamenti e distinzioni tra i due movimenti letterari

CAPACITA'

Rielaborare in senso personale critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento

MODULO 2: IL DECADENTISMO

- Caratteri generali
- I poeti maledetti
- C. Baudelaire: "L'Albatros" "Spleen" "Corrispondenze" - P. Verlaine : "Languore"
- Rimbaud : caratteri generali.
- L'Estetismo: K. Huysmans: "A ritroso"
- O. Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray" (lettura integrale)
- Il Simbolismo

CONOSCENZE:

- Le fondamentali caratteristiche del movimento, attraverso l'esame degli elementi caratterizzanti
- Simbolismo ed Estetismo
- Le basi della poetica decadente in Baudelaire e Verlaine
- Le basi del pensiero di Nietzsche, Freud e loro implicazioni nella letteratura decadente
- Elementi biografici fondamentali dei poeti maledetti e degli esteti

COMPETENZE:

- Operare i debiti collegamenti con la situazione storica e sociale del tardo Ottocento e del primo Novecento
- Distinguere gli elementi chiave di Simbolismo ed Estetismo cogliendone tuttavia la comune matrice
- Confrontare gli autori studiati individuando analogie e differenze
- Utilizzare un linguaggio corretto e sufficientemente fluido
- Argomentare le proprie tesi sviluppando nessi logici corretti

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Cogliere gli essenziali nodi concettuali dell'argomento
- Cogliere gli agganci degli argomenti con la realtà attuale

METODI: Lezioni frontali, letture di testo

TEMPI: 8 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 3: GIOVANNI PASCOLI

- Vita e opere
- “Il Fanciullino”
- Da “Myricae”:
 - “X Agosto”
 - “Il lampo”
 - “Il tuono”
 - “Novembre”
- Da “Canti di Castelvecchio”: Il gelsomino notturno
La mia sera

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli inerenti la produzione poetica
- La concezione poetica del “fanciullino “ e sue derivazioni dalla poetica decadente
- Esame delle poesie proposte in programma, cogliendo i temi fondamentali della produzione pascoliana

COMPETENZE:

- ▮ Confrontare la poetica pascoliana con la sensibilità dominante del movimento decadente
- ▮ Cogliere gli elementi del simbolismo pascoliano, ricavandoli dai testi studiati
- ▮ Analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi tematici nonché quelli retorico-formali
- ▮ Cogliere le novità del linguaggio poetico pascoliano

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali nodi concettuali degli argomenti e confrontarne gli sviluppi nelle poesie programmate
- Cogliere gli elementi appartenenti al vivere dell’autore e quelli inerenti le tematiche del proprio tempo

METODI: Lezioni frontali, letture di testo

TEMPI: 6 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 4: GABRIELE D’ANNUNZIO

- Vita e opere
- Da “Primo Vere”: O falce di luna calante
- Il Piacere: Caratteri generali
- Da “Alcyone”:
 - “La sera fiesolana”
 - “La pioggia nel pineto”

- Il "Notturmo": caratteri generali

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli inerenti la produzione letteraria
- L'estetismo di Gabriele D'Annunzio, in particolare nella figura di Andrea Sperelli
- Il "Panismo" dannunziano: significato ed esempi poetici
- La musicalità nelle poesie di Gabriele D'Annunzio
- Rapporti tra l'autore e la storia d'Italia, con particolare riferimento alla prima guerra mondiale
- Caratteristiche essenziali dell'ultima fase letteraria, denominata del "Notturmo"

COMPETENZE:

- Confrontare la poetica dannunziana con la sensibilità dominante del movimento decadente
- Caratterizzare gli elementi fondamentali dell'Estetismo e del superomismo dannunziano
- Analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi, soprattutto retorico-formali e musicali

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Cogliere gli essenziali elementi della poetica dannunziana e seguirne lo sviluppo nella produzione
- Inserire le caratteristiche sia biografiche sia poetiche dell'autore nel proprio tempo storico

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 10 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 5: FRANZ KAFKA

- Vita e opere
- Dalle novelle: "Il messaggio Imperiale"
- La Metamorfosi (lettura integrale)
Il Processo (lettura facoltativa)

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione letteraria.
- Le problematiche fondamentali dell'autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Caratteristiche essenziali della cultura kafkiana, attraverso le tre componenti che ne compongono il retroterra
- Raffronto tra l'autore in esame e i principali esponenti del nuovo romanzo europeo del Novecento

COMPETENZE:

- Inserire la particolare personalità kafkiana all'interno della crisi di valori del primo Novecento
- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche delle opere programmate in lettura.

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Cogliere le problematiche essenziali dell'autore e riconoscerne le implicazioni e le valenze nell'era contemporanea
- Riconoscere attraverso la lettura delle opere le testimonianze della crisi dell'uomo moderno

METODI: Lezioni frontali, lettura di testi

TEMPI: 7 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 6: ITALO SVEVO

- Vita e opere
- Lettura facoltativa di un romanzo a scelta tra "Senilità" e "La coscienza di Zeno"
- Da "Senilità": "L'illusione di Ange"
- Da "La coscienza di Zeno": "La vita attuale è inquinata alle radici"

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione letteraria
- Le problematiche fondamentali dell'autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Caratteristiche della figura dell'inetto e suo inserimento nella crisi dei valori del Novecento
- Il romanzo del Novecento attraverso le novità della "Coscienza di Zeno"

COMPETENZE:

- Riconoscere le innovazioni strutturali e tematiche del romanzo sveviano
- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche dell'opera integralmente programmata in lettura
- Confrontare la figura dell'inetto con quella di personaggi pirandelliani
- Confrontare il romanzo sveviano con quello ottocentesco, in particolare con quello veristico-naturalistico

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Riconoscere attraverso la lettura dell'opera programmata le testimonianze della crisi dell'uomo moderno
- Confrontare i personaggi delle opere sveviane con protagonisti di opere di altri autori del novecento

METODI: Lezioni frontali, lettura di testi

TEMPI: 6 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 7: LUIGI PIRANDELLO

- Vita e opera
- “IL fu Mattia Pascal”. Caratteri generali
- Da “L’umorismo” il sentimento del contrario
- Il teatro di Luigi Pirandello: lettura integrale dell’opera “Enrico IV”
- Il metateatro
- “Sei personaggi in cerca d’autore”

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione letteraria
- Le problematiche fondamentali dell’autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Vita e forma: il tema della maschera nell’opera pirandelliana
- Caratteristiche dell’umorismo pirandelliano
- Il teatro nel teatro: le novità del teatro pirandelliano

COMPETENZE:

- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche delle opere programmate in lettura
- Caratterizzare le caratteristiche dei personaggi pirandelliani
- Confrontare le tematiche pirandelliane con quelle del verismo italiano di fine Ottocento e ricavarne le fondamentali differenze
- Ricavare l’attualità dei principali temi pirandelliani

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Riconoscere le principali tematiche pirandelliane attraverso la lettura delle opere programmate
- Riconoscere le principali innovazioni dell’opera pirandelliana, sia da un punto di vista tematico, sia da un punto di vista formale, in particolare per quanto riguarda il teatro

METODI: Lezioni frontali, letture di testi più visione di video cassette

TEMPI: 5 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativi

MODULO 8: EUGENIO MONTALE

- Vita e opere
- Da “Ossi di Seppia:
 - “Meriggiare pallido e assorto”
 - “Spesso il male di vivere”
 - “Non chiederci la parola”
 - “Cigola la carrucola del pozzo”

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di notevole riguardo per la produzione poetica studiata, ossia riferite alle prime raccolte poetiche

- Il tema del “mal di vivere”
- Raffronto tra i temi montaliani e quelli dannunziani
- Il “Correlativo oggettivo”
- Esame delle poesie proposte in programma, cogliendo i temi fondamentali della produzione montaliana.

COMPETENZE:

- analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi tematici nonché quelli retorico/formali.
- Confrontare i temi montaliani con quelli di altri autori come D’Annunzio e Pascoli, nonché operare un sintetico raffronto con il male di vivere di Giacomo Leopardi
- Cogliere le novità del linguaggio montaliano.

CAPACITA’:

- rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- cogliere gli essenziali nodi concettuali degli argomenti e confrontarne gli sviluppi nelle poesie programmate.

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 3 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 9: GIUSEPPE UNGARETTI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Da “L’Allegria”

“Veglia”

“S.Martino del Carso”

“Fratelli”

“Soldati”

“Allegria di naufragi”

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, essenzialmente nel periodo inerente la prima guerra mondiale
- Elementi fondamentali della Prima guerra mondiale sul fronte italiano
- Le novità della poesia ungarettiana
- Analizzare le poesie proposte cogliendone le principali innovazioni formali

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Svolgere un sommario paragone tra le poesie di Ungaretti e le fondamentali correnti artistiche del primo Novecento.

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 6 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 10: IL TEATRO DELL'ASSURDO

Eugène Ionesco: lettura integrale dell'opera "La cantatrice calva"

CONOSCENZE:

- Caratteristiche dell'opera teatrale proposta alla lettura degli allievi
- Elementi essenziali del teatro dell'assurdo

COMPETENZE:

- cogliere le motivazioni dell'assurdo all'interno dell'opera proposta

CAPACITA':

- sviluppare il tema dell'incomunicabilità nella letteratura proposta dal primo novecento

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 1 ora

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

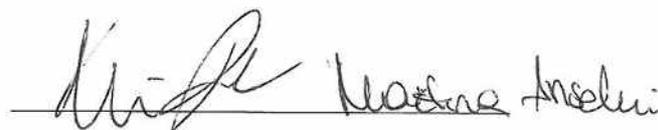
- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

L'INSEGNANTE

prof. Mario Valle



I rappresentanti di classe



PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Mario Valle – ore di insegnamento settimanali: due

Testo in uso: Calvani Vittoria, Spazio Storia, vol. 3, ed. A. Mondadori

Modulo I – **Il Primo Ottocento**

- Il Congresso di Vienna
- I moti carbonari
- Il '48 in Europa
- Il '48 in Italia

CONOSCENZE:

- I principali problemi dell'età della Restaurazione

COMPETENZE:

- Saper individuare le diverse cause di malcontento nell'Europa del periodo

CAPACITA':

- Individuare le motivazioni che portarono all'equilibrio europeo dopo il Congresso di Vienna.
- Distinguere le situazioni sociali dei principali Stati europei.

Modulo II - L'indipendenza italiana

- La I Guerra d'Indipendenza
- Cavour: politica interna e politica estera
- La II Guerra d'Indipendenza
- La Spedizione dei Mille
- La III Guerra d'Indipendenza
- La presa di Roma

CONOSCENZE:

- Le tre guerre d'indipendenza
- La figura di Cavour
- I protagonisti del pensiero risorgimentale italiano

COMPETENZE:

- Cogliere le motivazioni dell'anelito all'indipendenza italiana
- Inserire l'indipendenza d'Italia nello scacchiere europeo
- Cogliere le fondamentali problematiche dell'indipendenza italiana

CAPACITA':

- Sviluppare in forma piana e scorrevole il piano di politica interna ed estera di Cavour
- Cogliere le motivazioni che resero il Piemonte lo stato guida dell'indipendenza italiana
- Accennare alle forme di revisionismo storico inerente all'indipendenza italiana

Metodi: lezioni frontali, lettura di testi, videocassette

Tempi: ore 10

Verifiche: interrogazioni e prove semistrutturate

Modulo III - L'indipendenza tedesca

- Bismarck
- La guerra con l'Austria
- La guerra con la Francia
- La politica estera di Bismarck dopo l'unificazione

CONOSCENZE:

- La politica di Bismarck
- La Germania all'interno dello scacchiere europeo

COMPETENZE:

- Cogliere l'importanza dell'unificazione tedesca per gli equilibri dell'Europa

- Sviluppare le caratteristiche economiche e militari del nuovo stato tedesco

CAPACITA':

- Ricostruire il piano di equilibrio europeo realizzato da Bismarck dopo l'unificazione

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 3

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo IV - **La I Guerra Mondiale**

La Belle Epoque

L'Italia giolittiana

- Le cause
- Lo scoppio
- Le alleanze
- Il fronte europeo
- Il fronte italiano
- I trattati di pace
- Le conseguenze

CONOSCENZE:

- Le cause
- Le fasi
- La nuova guerra
- La conclusione e i trattati di pace

COMPETENZE:

- Cogliere alcune delle motivazioni di fondo della "guerra totale"
- Esprimere le novità belliche del conflitto
- Individuare le motivazioni che portarono l'Italia alla guerra

CAPACITA':

- Esprimere in forma piana e scorrevole le varie fasi del conflitto
- Esprimere con chiarezza le innovazioni militari, politiche e sociali del conflitto
- Esprimere le problematiche relative ai trattati di pace conclusivi

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 4

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo V - **I regimi totalitari**

- L'Italia del dopoguerra
- Il Fascismo
- Le leggi fascistissime
- Il Concordato
- L'Impero

Modulo VI - La II Guerra Mondiale

- La Repubblica di Weimar
- L'ascesa del Nazismo
- La propaganda nazista: Mein Kampf
- La rivoluzione russa
- Da Lenin a Stalin
- Il '29: il crollo di Wall Street e il New Deal
- Il ritorno alla forza
- La guerra civile in Spagna
- Il Giappone
- Preliminari di guerra
- La guerra
- La guerra in Italia
- La caduta del Fascismo e Nazismo
- Gli Stati Uniti e la guerra del Pacifico

CONOSCENZE:

- Le cause
- La politica del III Reich tedesco
- Le fasi
- La guerra nel Pacifico
- La conclusione

COMPETENZE:

- Individuare le forze politiche in gioco nella guerra
- Cogliere gli elementi di debolezza dell'Italia
- Fascismo e anti-fascismo negli anni della guerra

CAPACITA':

- Esprimere in forma piana e scorrevole le fasi del conflitto
- Individuare gli elementi di fondo della storia mondiale alla fine del conflitto

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, testi multimediali e videocassette

Tempi: ore 5

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

L'INSEGNANTE
prof. Mario Valle
Mario Valle

I rappresentanti di classe

Mario Piccini
Matteo Pedone

RELAZIONE CLASSE 5 C SERV. COMMERCIALI

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCENTE: ESTER KOMJANC

MATERIA: TEDESCO

LIBRI DI TESTO: Handelsplatz / Video-Reise

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 C risulta composta da 21 alunni frequentanti, 16 femmine e 5 maschi. Sono presenti due alunne certificate che seguono una programmazione differenziata e una alunna con DSA. Gran parte della classe ha dimostrato una discreta partecipazione al dialogo educativo eccetto qualche alunno che ha mantenuto un atteggiamento passivo dovuto a scarso interesse o a un carattere riservato; la frequenza è stata abbastanza regolare, il comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole. L'impegno, invece, non è stato per tutti costante. Il profitto medio raggiunto dalla classe è più che sufficiente, solo un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti trattati. In linea di massima gli studenti hanno conseguito obiettivi compatibili con il livello A2 o pre-intermedio. Permangono difficoltà nell'uso corretto delle strutture linguistiche e nella rielaborazione autonoma e personale dei contenuti proposti con la tendenza a un tipo di studio sostanzialmente mnemonico e piuttosto superficiale.

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

- utilizzare il lessico specifico della micro-lingua della comunicazione aziendale
- comprendere i concetti fondamentali di testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico e su temi di attualità e civiltà
- produrre semplici testi in relazione agli argomenti svolti (ambito aziendale, attualità, civiltà) con particolare riguardo alla correttezza formale e all'adeguatezza lessicale

CAPACITA'

Le capacità sono a carattere trasversale. Per esse si fa riferimento a quanto espresso nella programmazione del Consiglio di Classe.

METODO

Il metodo di insegnamento si è basato su un approccio di tipo funzionale-nozionale secondo la seguente scansione:

- presentazione e motivazione
- comprensione globale
- lettura e analisi
- sintesi
- controllo ed eventuale revisione.

Si è proceduto alla regolare correzione delle attività assegnate. L'attività di ripasso ha preceduto generalmente le singole verifiche.

STRUMENTI

- libri di testo adottati
- cd con conversazioni

- cd con video
- carte geografiche

MEZZI

- lettore CD
- lavagna
- televisore

Interventi particolari per studenti con H.

Di comune accordo con i docenti di sostegno sono state fornite alle alunne schede contenenti semplici frasi, brevi testi e parole di uso comune e commerciale al fine di facilitare l'apprendimento dei contenuti proposti riportati nel PEI.

Interventi particolari per studenti con DSA

Sono stati forniti gli strumenti necessari all'apprendimento dei contenuti. Quali strumenti compensativi sono stati utilizzati il dizionario bilingue, liste di verbi irregolari, tabelle grammaticali. Quali misure dispensative le prove scritte sono state talvolta sostituite con quelle orali (dialoghi e conversazione in lingua).

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche sono state:

- costruite sulla base degli obiettivi da verificare
- assegnate sul programma effettivamente svolto
- atte a fornire agli allievi informazioni sulle difficoltà e sui risultati raggiunti
- misurate con criteri il più possibile espliciti

Tipologia delle verifiche:

- verifiche orali sotto forma di dialogo con l'insegnante
- prove scritte semistrutturate
- comprensione di brevi testi scritti relativi agli argomenti trattati (domande aperte)
- produzione di semplici testi scritti su traccia
- quesiti a risposta singola

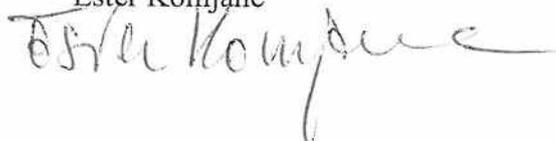
Nel primo periodo (sett.-dic. 2016) sono state effettuate due verifiche scritte e una interrogazione orale; nel secondo periodo o pentamestre (genn.- giugno 2017) le verifiche scritte sono state tre, quelle orali due.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto deliberato in sede di riunione di Coordinamento per materia.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa ci si è attenuti a quanto concordato nella programmazione del Consiglio di Classe.

15.05.2017

Il docente
Ester Komjanc



PROGRAMMA DI TEDESCO

1) ARGOMENTI DI COMMERCIO

LIBRO DI TESTO: HANDELSPLATZ autori Bonelli-Pavan, Loescher Editore

KAPITEL 2: DIE BEWERBUNG (ein Vorstellungsgespräch, Bewerbung mit Lebenslauf, ein Hotel sucht Mitarbeiter)

Funzioni comunicative: presentarsi, parlare delle proprie esperienze scolastiche e lavorative, comprendere/scrivere una domanda di impiego con curriculum, comprendere un annuncio di lavoro e scrivere una domanda di impiego.

Grammatica: verbi con preposizione, decl. agg. attr. 1 forma

KAPITEL 11: WAREN BESTELLEN (eine telefonische Bestellung, die Bestellung)

Funzioni comunicative: ordinare merci al telefono, comprendere/scrivere un ordine

Grammatica: ripasso principali preposizioni

Lessico: tipi di imballaggi

KAPITEL 12: EINEN AUFTRAG BESTÄTIGEN (eine telefonische Auftragsbestätigung, die Auftragsbestätigung)

Funzioni comunicative: confermare un ordine al telefono, comprendere/scrivere una conferma d'ordine

Grammatica: ripasso Perfekt e Präteritum (ripasso verbi irregolari), verbi modali

KAPITEL 13: DER WARENVERSAND (Probleme mit der Lieferung, der Versand der Ware)

Funzioni comunicative: chiedere e dare informazioni sulla spedizione di merci, comprendere/scrivere un avviso di spedizione

Grammatica: il passivo

KAPITEL 14: DER WARENEMPFANG (eine telefonische Reklamation, eine Terminverschiebung, die Reklamation und die Antwort darauf)

Funzioni comunicative: comprendere/fare un reclamo al telefono, spostare un appuntamento, comprendere/scrivere un reclamo e risposta al reclamo

Grammatica: ripasso frasi secondarie con weil, dass, wenn, als

KAPITEL 15: DIE ZAHLUNG (eine telefonische Zahlungserinnerung, die Mahnung wegen Zahlungsverzugs und die Antwort darauf)

Funzioni comunicative: sollecitare un pagamento al telefono, comprendere/scrivere un sollecito di pagamento e relativa risposta.

2) ARGOMENTI DI STORIA/CIVILTÀ' (libro di testo VIDEO-REISE autore P. Olivero, Loescher Editore)

DAS NAZIREGIME: Video 4 Das Konzentrationslager Mauthausen

Video 5 Die Erinnerung wachhalten

DIE TEILUNG DEUTSCHLANDS UND DER BAU DER MAUER: Berliner Blockade, Video 6
Zwei Deutschland (BRD und DDR),
Video 7 der Bau der Berliner Mauer und die Folgen,
Video 8 Die Ostpolitik von Willy Brandt

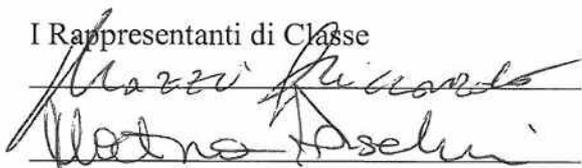
DER FALL DER MAUER UND DIE WIEDERVEREINIGUNG: Video 11 der Fall der Mauer, die
friedliche Revolution.

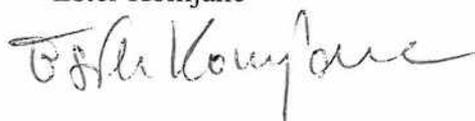
BERLIN: die wichtigsten Sehenswürdigkeiten: das Brandenburger Tor, der Reichstag, Unter den
Linden, Potsdamer Platz, Holocaust Mahnmahl, Gedächtniskirche, Jüdisches Museum.

Verona, 15.05.2017

Il docente
Ester Komjanc

I Rappresentanti di Classe


Mazzu Riccardo
Matteo Aselin



RELAZIONE SULLA CLASSE E SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

La classe VC è formata da ventun alunni. La programmazione annuale di Matematica condivisa dai
componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della
disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti
già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un
esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando
ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

- obiettivi cognitivi minimi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti

1) Conoscenze

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.

- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) **Competenze**

- saper analizzare il problema proposto.

- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) **Capacità**

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.

- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti

a) In generale, per buona parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, infine, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti in modo adeguato, sia a causa di lacune di base non colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione saltuari e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Mezzi e strumenti

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;

- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

- lezione frontale;

- recupero curricolare;

- recupero mediante sportello Help;

Tipo di verifiche effettuate

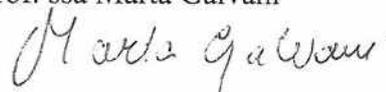
- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta), una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame ed è allegata al presente documento;

- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

- correzione dei compiti assegnati per casa.

La docente

Prof. ssa Marta Galvani



Verona, 15 maggio 2017

DOCENTE: GALVANI MARTA

DISCIPLINA INSEGNATA: MATEMATICA

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: Leonardo Sasso: "Nuova Matematica a colori" Edizione Gialla

Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso

funzioni: definizione e rappresentazione cartesiana e mediante i diagrammi di Eulero-Venn; la funzione costante e la corrispondenza biunivoca; dominio e codominio

andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotoni; simmetria; biunivocità; limiti significativi)

funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari

limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta

limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta

dominio e segno di una funzione razionale fratta

asintoti verticali e orizzontali

2) Programma del quinto anno

• Analisi matematica

esercizi sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)

asintoto obliquo

studio di una funzione con asintoto obliquo

rapporto incrementale di una funzione

significato geometrico del rapporto incrementale

la derivata: il problema della retta tangente

derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto

regole di derivazione (derivate fondamentali)

teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;

applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva

funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia)

punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione

concavità; punti di flesso

costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta

funzione composta e calcolo della derivata

integrali: premessa (problematiche e generalità)

primitiva di una funzione

rappresentazione grafica delle primitive della funzione $y=2x$; primitiva passante per un punto

l'integrale indefinito (simbologia)

integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi

linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio

integrazione per scomposizione

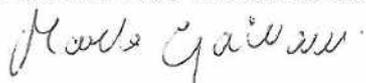
significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree

proprietà e calcolo dell'integrale definito

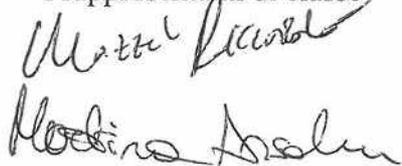
applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse x; area della regione limitata dal grafico di due funzioni)

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

La docente Prof. ssa Marta Galvani



I rappresentanti di classe



Verona, 15 maggio 2017

RELAZIONE SULLA CLASSE E SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

La classe VC è formata da ventun alunni. La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

- obiettivi cognitivi minimi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;
- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti

1) Conoscenze

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) Competenze

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) Capacita'

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.

- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti

a) In generale, per buona parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo più ristretto di alunni:

- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

- possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, infine, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati raggiunti in modo adeguato, sia a causa di lacune di base non colmate nel corso degli anni, sia a causa di un impegno e di un'applicazione saltuari e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Mezzi e strumenti

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;

- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

- lezione frontale;

- recupero curricolare;

- recupero mediante sportello Help;

Tipo di verifiche effettuate

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta), una fra queste, svolta nel secondo periodo (pentamestre), è relativa all'accertamento della terza prova d'esame ed è allegata al presente documento;

- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

- correzione dei compiti assegnati per casa.

La docente

Prof. ssa Marta Galvani



Verona, 15 maggio 2017

DOCENTE: professoressa Arcudi Filippa

DISCIPLINA INSEGNATA: Tecniche Professionali Servizi Commerciali

RELAZIONE DI TECNICHE PROFESSIONALI SERVIZI COMMERCIALI SULLA CLASSE VB A. S. 2016-2017

Docente: prof.ssa Filippa Caterina Arcudi

La classe ha sempre dimostrato disponibilità, interesse e partecipazione al dialogo educativo, un rapporto corretto e rispettoso con l'insegnante, pur non avendo avuto continuità didattica nel corso degli anni.

Un discreto numero di alunni ha studiato con interesse e costanza riuscendo a sviluppare capacità di sintesi e di analisi; altri alunni presentano una preparazione di tipo strettamente scolastico, anche se sostanzialmente completa. Per una parte della classe permangono ancora difficoltà e lacune a causa di una scarsa attitudine per la disciplina e di uno scarso impegno nel lavoro di classe e domestico.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati proposti continui interventi di recupero curricolare pomeridiano tenuti dal docente di potenziamento.

Il programma è stato svolto cercando di privilegiare il più possibile l'analisi dei fattori che influenzano la dinamica della realtà aziendale.

Perciò sono stati sviluppati in particolar modo gli aspetti collegati:

- alla redazione e all'analisi di bilancio delle società di capitali;
- alla contabilità industriale;
- alla conoscenza degli scopi della programmazione aziendale.

Gli obiettivi cognitivi e didattici di partenza, già esplicitati nella relazione iniziale, in termini di conoscenze sono i seguenti:

1. pervenire ad una conoscenza delle problematiche organizzative ed aziendali; inserimento di tali problematiche nella più generale visione del sistema economico e giuridico;
2. conoscere i fatti aziendali ed organizzativi, registrarli in partita doppia, conoscere il bilancio, la contabilità gestionale, il budget, rispettando le indicazioni del programma ministeriale;
3. favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi partendo dalle conoscenze di base;
4. sviluppare la capacità di collegamento con altre discipline.

In termini di competenze e capacità:

- saper redigere un bilancio secondo le norme del codice civile;
- sapersi orientare fra norme e procedure che disciplinano la formazione del bilancio;
- saper interpretare il bilancio;
- saper capire le differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale;
- saper redigere la contabilità industriale;
- saper individuare l'importanza del budget nell'ambito operativo aziendale.

In generale gli obiettivi di partenza in termini di conoscenze sono stati raggiunti per quasi tutti gli alunni.

I discenti hanno una conoscenza nel complesso sufficiente dei fondamentali aspetti della gestione nelle aziende industriali, sanno individuare metodi, strumenti e tecniche contabili; conoscono il bilancio civilistico e gli elementi di base della normativa; riescono ad interpretare il bilancio negli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici anche con l'utilizzo dell'analisi per indici.

Alcuni alunni utilizzano un linguaggio tecnico abbastanza appropriato e sono anche in grado di rielaborare le conoscenze apprese.

A livello di competenze acquisite si può affermare che il livello raggiunto è, complessivamente più che sufficiente. Sono presenti, tuttavia, livelli differenti dovuti alla diversa attitudine all'analisi e alla comprensione.

Per alcuni elementi la preparazione non è completamente organica, presenta lacune collegate ad argomenti specifici e ad un approccio verso la disciplina che privilegia la memorizzazione rispetto alla rielaborazione. Il grado di capacità raggiunto, nel complesso più che sufficiente/discreto, presenta, all'interno della classe, una maggiore disomogeneità a causa delle differenti abilità possedute dagli alunni ed in particolare della diversa inclinazione ad affrontare situazioni non sperimentate che richiedano intuito, flessibilità e capacità di astrazione. Questo aspetto è spesso legato più ad insicurezza che non ad una vera e propria attitudine alla disciplina.

Il programma è stato svolto secondo quanto concordato in sede di riunione di dipartimento all'inizio dell'anno, cercando di far acquisire agli alunni quei concetti fondamentali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie, scelte di volta in volta per meglio adattarsi alla dinamica evidenziata dal gruppo classe e quindi la lezione frontale (che si poneva come finalità la trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica) è stata supportata anche da esercitazioni individuali guidate dal docente.

Gli strumenti didattici utilizzati dall'insegnante sono stati:

- libro di testo, integrato da appunti, schematizzazione degli argomenti, percorsi costruiti in classe;
- testi di consultazione;
- riviste e quotidiani specializzati;
- fonti normative e fascicoli di aggiornamento (Codice civile);
- laboratorio di informatica

L'insegnante si è coordinato con la collega di laboratorio di informatica per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un comune metodo di lavoro mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina attraverso gli strumenti informatici, social networks, strumenti multimediali.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- verifiche scritte formative e sommative
- colloqui
- simulazione II prova scritta
- prove di laboratorio con utilizzo dei software applicativi Office Excel e del sistema di gestione aziendale Esatto 2000.
- relazione sulle visite aziendali effettuate per l'ASL.

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti: interrogazioni orali, esercitazioni individuali o di gruppo e prove pratiche in laboratorio.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative.

Il docente ha adottato nel processo di valutazione gli indicatori e i descrittori risultanti dal documento di classe.

Verona, li 15 maggio 2017

Il docente: Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi



PROGRAMMA DIDATTICO

Classe V C a.s. 2016-2017

Disciplina: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali (8 h. settimanali di cui 2 di compresenza)

Docente: Prof. ssa Filippa Caterina Arcudi

Testo in adozione: Bertoglio – Rascioni, Tecniche professionali dei servizi commerciali, vol. 3 Ed. Tramontana

Ripasso degli argomenti degli anni precedenti, considerati propedeutici per affrontare il programma del quinto anno.

MODULO 1

BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA

L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento, epilogo e chiusura – il sistema informativo di bilancio – La normativa sul bilancio d'esercizio – I criteri di valutazione – Lo stato patrimoniale – Il conto economico – La nota integrativa – Il rendiconto finanziario - Il bilancio in forma abbreviata.

L'interpretazione e rielaborazione del bilancio – Rielaborazione di Stato Patrimoniale e Conto Economico – L'analisi economica, patrimoniale e finanziaria – L'interpretazione degli indici – Il Cash flow.

Il sistema tributario italiano – Il reddito di impresa – La determinazione del reddito fiscale – L'IRES e l'IRAP.

MODULO 2

LA CONTABILITA' GESTIONALE

La classificazione dei costi – L'oggetto di calcolo dei costi – Il direct costing e full costing – L'activity based costing – costi variabili e costi fissi – Il make or buy – Break even analysis.

MODULO 3

STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La direzione e il controllo di gestione - La pianificazione – La definizione di obiettivi – L'aspetto formale della pianificazione – La gestione integrata di pianificazione e programmazione – Il sistema di controllo e il controllo strategico.

Il budget e il reporting aziendale – Costi di riferimento – costi standard – controllo budgetario – budget settoriali – budget degli investimenti – budget finanziario ed economico – Analisi degli scostamenti – Reporting – Business plan e marketing plan.

Qui di seguito riporto in sintesi, suddivise tra i vari moduli, le competenze, le conoscenze e le abilità professionali di indirizzo che sono previste dalle disposizioni ministeriali.

<i>Modulo</i>	<i>Competenze professionali</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
Modulo 1 Bilancio e fiscalità d'impresa	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.</p> <p>Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.</p>	<p>Funzioni del bilancio d'esercizio.</p> <p>Elementi del bilancio d'esercizio.</p> <p>Rielaborazione del bilancio d'esercizio.</p> <p>Analisi di bilancio.</p> <p>Reddito e imposte sul reddito d'impresa.</p>	<p>Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati.</p> <p>Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio.</p> <p>Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.</p> <p>Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese.</p>
Modulo 2 La contabilità gestionale	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.</p> <p>Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.</p>	<p>La contabilità gestionale.</p> <p>La classificazione dei costi.</p> <p>I metodi di calcolo dei costi.</p> <p>La break even analysis.</p> <p>E costi suppletivi.</p> <p>Analisi differenziale.</p>	<p>Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale.</p> <p>Classificare i costi aziendali.</p> <p>Applicare i metodi di calcolo dei costi.</p> <p>Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.</p> <p>Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.</p>

<p>Modulo 3</p> <p>Pianificazione, programmazione e controllo di gestione</p>	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.</p> <p>Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.</p>	<p>Pianificazione strategica.</p> <p>Programmazione aziendale, Funzione e tipologie di budget.</p> <p>Reporting aziendale.</p> <p>Principi e strumenti per la costruzione dei business plan e del marketing plan.</p>	<p>Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale, Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale.</p> <p>Contribuire alla redazione di un budget e applicare le tecniche di reporting.</p> <p>Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.</p> <p>Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.</p>
<p>Laboratorio</p>	<p>Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>Software (word processor, foglio di calcolo, programmi applicativi di contabilità integrata)</p>	<p>Utilizzare il foglio di calcolo, i programmi applicativi di contabilità integrata per la risoluzione di problemi aziendali e nello svolgimento di attività amministrative.</p>

Obiettivi minimi

Conoscere il bilancio di esercizio

Conoscere le principali procedure di rielaborazione e di analisi del bilancio di esercizio

Conoscere i concetti di pianificazione e di programmazione

Conoscere le diverse configurazioni di costo

Conoscere gli obiettivi del controllo gestionale

Saper fare

Redigere un bilancio di esercizio civilistico

Applicare i principali indici di bilancio

Redigere un semplice budget settoriale

Determinare il punto di equilibrio

Calcolare le configurazioni di costo in imprese industriali

Verona, 15/05/2017

Gli alunni

Massimo Rizzuto
Martino Anselmi

L'insegnante

Stefano Ardi

LABORATORIO DI TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI

DOCENTE: professoressa Milazzo Roberta

DISCIPLINA INSEGNATA: LABORATORIO DI TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI

ORE SETTIMANALI:

Testo in uso: Bertoglio - Rascioni– *“Tecniche professionali dei servizi commerciali”* – vol. per il quinto anno Edizioni Tramontana

RELAZIONE sulla classe 5[^] C – a.s. 2016/2017

Prof.ssa Roberta Milazzo

Attività di Laboratorio

Le attività si sono svolte nel Laboratorio d'informatica per 2 ore settimanali, in codocenza con l'insegnante di Tecniche professionali per i servizi commerciali.

L'insegnante si è coordinato con la collega di TPSC per attuare una progressione interattiva dei programmi allo scopo di acquisire un metodo di lavoro basato sull'utilizzo degli strumenti informatici e dei software applicativi Microsoft Office, mettendo così gli allievi nella condizione migliore per raggiungere una conoscenza più approfondita della disciplina, proiettata al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno utilizzato lo strumento informatico nella soluzione pratica di casi relativi a fatti di gestione aziendale previsti dal programma. Ciò ha consentito loro di approfondire le funzioni avanzate del foglio di calcolo Excel.

Sono state inoltre proposte simulazioni aziendali relative alle operazioni contabili attinenti al programma di TPSC, per le quali è stato utilizzato il pacchetto applicativo di Contabilità gestionale Esatto 2000.

La classe ha lavorato con discreto impegno nella maggior parte dei casi ed al suo interno si è distinto un piccolo gruppo che ha raggiunto competenze ed abilità decisamente buone. Per alcuni alunni, invece, lo scarso impegno, le lacune pregresse e la poca attitudine all'uso degli strumenti applicativi informatizzati ha evidenziato lacune nella preparazione e difficoltà nell'affrontare gli argomenti trattati.

Conoscenze

- La struttura del PC
- L'ambiente operativo Windows^{xp}
- La rete Internet
- Il programma applicativo Microsoft Office
- Il foglio di calcolo Excel: concetti avanzati
- Il pacchetto gestionale Esatto 2000

Competenze

- Gestione del foglio di calcolo per elaborare prospetti dinamici
- Copia di formule e di funzioni (anche 3D)
- Trasferimento di dati da un pacchetto applicativo ad un altro
- Elaborazione del prospetto di raccordo tra situazione contabile finale e le corrispondenti voci e valori di bilancio
- Rettifica dei dati contabili
- Redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari delle Attività, delle Passività e del Patrimonio netto
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ed a ricavi e a costo del venduto
- Diagramma di redditività e punto di equilibrio (Break even Point)
- Il controllo budgetario
- Uso dei motori di ricerca per trovare informazioni in Internet
- Operazioni di *download*
- Rilevazioni contabili in partita doppia relative alle principali scritture di gestione, di assestamento (completamento, integrazione, rettifica) e di chiusura; Bilancio CEE con Esatto 2000
- Redazione del Curriculum vitae in formato Europass e lettera di presentazione.

Capacità

- Inserire, ordinare ed elaborare dati in modo autonomo
- Perfezionare il metodo di lavoro
- Effettuare collegamenti interdisciplinari

Gli argomenti hanno riguardato i seguenti moduli:

Programma svolto

IL BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO con l'ausilio del programma applicativo di contabilità gestionale ESATTO 2000. Scritture di gestione, scritture di assestamento; situazione contabile finale e Bilancio CEE.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO.

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI – Diagramma di redditività e break even analysis, Make or buy, Analisi degli scostamenti, con l'ausilio del foglio elettronico EXCEL.

Costruzione di modelli dinamici per il CONTROLLO BUDGETARIO. Costruzione di Grafici.

Testo in adozione

Bertoglio - Rascioni– *“Tecniche professionali dei servizi commerciali”* – vol. per il quinto anno
Edizioni Tramontana

Metodi didattici

Durante le attività di laboratorio si è fatto ricorso a lezioni frontali, spiegazioni individuali, esercizi interattivi, lavoro di gruppo.

Strumenti didattici

- Libro di testo

- Strumentazione elettronica: PC, proiettore
- Software applicativi Microsoft Office e Esatto 2000
- Rete Internet

Tipologia delle prove di verifica

Prove pratiche.

Recupero

Il recupero degli alunni insufficienti nel I trimestre è stato fatto in itinere e attraverso lo studio individuale.

Valutazione

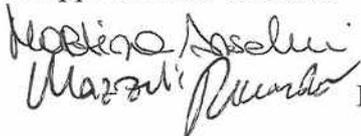
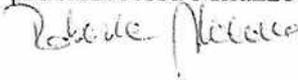
Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattici, con riferimento alle conoscenze acquisite, alle capacità di utilizzarle e di collegarle, ma anche alla partecipazione, all'impegno e al percorso compiuto rispetto al livello di partenza.

I criteri di valutazione sono stati quelli concordati in sede di dipartimento per materia ed inseriti nel PTOF della scuola.

Verona, 15 maggio 2017

I rappresentanti di classe

la docente: professoressa Milazzo

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO
"M. SANMICHELI"
VERONA

Anno scolastico 2016/2017

Relazione finale doc. D'URSO ANNA

Disciplina: RELIGIONE

Ore settimanali: 1

1) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del presente anno scolastico, la classe, composta da 8 alunne avvalentesi, ha consolidato al suo interno il clima accogliente e solidale che già caratterizzava il gruppetto negli scorsi anni.

Le alunne hanno dimostrato una buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento, dimostrandosi sempre molto partecipi e soprattutto positive.

Il clima di rispetto e di ascolto reciproco, ha permesso un libero scambio di opinioni; alcune individualità hanno interagito più vivacemente, altre più pacatamente con la lezione, evidenziando spesso comunque una personale ed apprezzabile capacità critica.

Il rapporto educativo, consolidatosi nei cinque anni trascorsi insieme, è risultato più che buono.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

-a livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni hanno assunto in campo ideologico, religioso ed etico
- comprendere, se non condividere, le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede
- stimolare una risposta critica e personale di fronte all'opzione fondamentale della fede

-a livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "conoscibilità" e la "verità" del fenomeno religioso e delle religioni, con particolare riferimento alla religione cristiano/cattolica
- comprendere, anche alla luce della conflittualità pregressa, il nuovo rapporto tra fede, ragione e scienza
- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa la "verità" dell'umanesimo ateo, del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa
- riprendere, "completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva degli alunni ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanei, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di fotocopie di testi interessanti per l'approfondimento
- dialogo assembleare
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- i documenti di lavoro dei quali si è potuto fruire sono stati dunque essere molteplici: testi, fotocopie, videocassette, documenti vari...

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

- in base all'impegno profuso nei lavori di gruppo e all'attenzione prestata alle lezioni

- in base al grado di partecipazione e di rapporto critico/costruttivo nelle discussioni in classe
- in base alla qualità degli effettivi lavori svolti in classe

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO NELLA CLASSE 5 C NELL'A.S. 2016\2017

Totale ore 26 (23 ore docente +3 ore supplente)

Durante le "poche" lezioni di quest'anno, complice comunque l'esiguo ma affiatato numero di alunne, si è creato un clima familiare all'interno del quale sono state agevolmente affrontate tematiche di ordine esistenziale e di "senso ultimo", interrogativi e approfondimenti riguardanti la fede e le ragioni del credere con essenziale riferimento alle ragioni storiche e alle riflessioni esistenziali che hanno fondato l'ateismo scientifico e umanistico e che sostengono gli attuali secolarismo e indifferenza religiosa.

Un certo numero di lezioni sono state liberamente dedicate alla riflessione circa interrogativi e tematiche sollevati contestualmente dalle alunne stesse, inerenti soprattutto la fede e la "visione del mondo" nelle diverse religioni.

Si è cercato infine di favorire comunque e sempre, pur nei limiti del poco tempo a disposizione, la riflessione personale e critica su alcuni tra i fatti di attualità che maggiormente hanno interpellato la coscienza personale e sociale delle alunne.

ATEISMO, AGNOSTICISMO E INDIFFERENZA RELIGIOSA

visione introduttiva di: "God's not dead": gli aspetti critici

- l'ATEISMO sistematico: le origini
- l'ateismo scientifico e umanistico, il loro affermarsi in Europa a partire dall'Illuminismo
- i maestri del sospetto: Ludwig Feuerbach, Karl Marx, Sigmund Freud,
- Friedrich Nietzsche, „profeta della morte di Dio“ e „profeta della crisi dell'occidente“
- „la Barbie“ -emblema di un'epoca e...il messaggio profetico di Nietschtze
- Zigmunt Baumann e il concetto di „modernità liquida“
- indifferenza religiosa e ateismo pratico nell'era del "vuoto" e del "pensiero debole"
- ateismo e agnosticismo contemporanei.

A CHE COSA SERVE CREDERE?

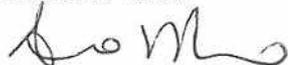
- Le risposte di A. Frossard, B. Pascal e J. Guitton e.....
- la fede come patrimonio esperienziale di "tutti": "perchè credo..."

DIALOGO LIBERO su:

- "Siate affamati, siate folli!" di Steve Jobs
- problematiche relazionali e ipotesi di soluzione..
- "violenza sulle donne": panoramica sugli aspetti di un fenomeno sociale allarmante
- Islam
- Buddismo, la concezione della vita
- Buddismo, la felicità possibile
- le sette, cenni introduttivi
- le Religioni, alcuni cenni essenziali
- le Religioni e il fenomeno delle apparizioni e dei miracoli

- le Religioni, angeli e demoni...

La docente: Anna D'Urso



I rappresentanti:



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2016-2017

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe: 5 C Indirizzo: Servizi commerciali Materia: Inglese Docente: Giusy Brancato ore settimanali: 3
--

La classe 5C, nella quale insegno a partire dall'11 novembre 2016, è composta da 21 studenti (16 femmine e 5 maschi). Al suo interno sono presenti una studentessa con DSA e due studentesse con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

L'attività didattica si è svolta regolarmente solo a partire dall'11 novembre. Questo ritardo non ha permesso di completare il programma previsto e ha comportato delle difficoltà nello svolgimento dell'attività didattica dal momento che gli alunni mostravano diverse lacune ed insicurezze che hanno reso loro difficile la comprensione degli argomenti proposti. Le difficoltà riscontrate nella maggior parte della classe sono legate anche a carenze linguistiche pregresse, sia in fase di produzione scritta che in fase di produzione orale.

È una classe eterogenea con una preparazione linguistica mediamente sufficiente. Pochi sono gli alunni che hanno acquisito negli anni una discreta padronanza della lingua straniera, nella maggior parte di loro, infatti, si riscontrano difficoltà ed incertezze, soprattutto nell'abilità espositiva.

L'atteggiamento degli alunni nei confronti della disciplina è sempre stato positivo. I discenti sono stati nel complesso attenti alle lezioni e hanno avuto un comportamento rispettoso e disciplinato che ha permesso un adeguato svolgimento dell'attività didattica.

Il rispetto delle consegne (compiti per casa) non è stato per tutti costante e puntuale.

Si lamenta una generale mancanza di interventi durante le lezioni. Difatti, la maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente all'attività didattica solo se incoraggiata dal docente.

Il metodo di insegnamento è stato caratterizzato principalmente da un approccio comunicativo. La comprensione dei diversi argomenti trattati è avvenuta inizialmente attraverso l'introduzione e presentazione dell'attività tramite la lezione frontale ed in seguito attraverso l'interazione attiva tra gli studenti nella lingua straniera, interazioni comunicative di gruppo e con il docente, brevi dialoghi, lavori a coppie, lavori di gruppo, role plays, discussioni guidate, lezioni dialogate. Sono state proposte attività di ricerca in laboratorio, listening tests e visione di filmati in lingua straniera.

Durante le lezioni sono stati utilizzati vari sussidi, in particolare il libro di testo in adozione (*Step into Business*) con relativi esercizi, la versione digitale del libro di testo (*Step into Business Digital Book*),

fotocopie tratte da altri testi del docente (*Around the Globe*), sussidi audiovisivi (LIM) ed informatici (DVDs). Un'ora settimanale di lezione è stata svolta da una docente di lingua inglese dell'organico potenziato. Sono state proposte diverse attività: conversazione su argomenti personali, sociali ed economici, visione di filmati e lavoro differenziato con alcuni studenti che necessitavano sia di un ripasso specifico su una determinata parte del programma di quinta che di potenziamento personale sulla lingua orale.

Le verifiche scritte ed orali hanno avuto come obiettivo la verifica del programma svolto in classe.

Le prove di verifica per la produzione orale sono state le seguenti:

- Conversazione in lingua sugli argomenti svolti (teoria commerciale e civiltà britannica)
- Prove di ascolto

Le prove di verifica per la produzione scritta sono state le seguenti:

- Comprensione del testo
- Questionari inerenti la teoria commerciale e la civiltà britannica (Tipologia B)
- Redazione di lettera di candidatura e CV

Nel secondo pentamestre è stata svolta una simulazione di terza prova dell'esame di stato di tipologia B. E' stato consentito l'uso del dizionario monolingue.

La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto del profitto, del livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Competenze

Per la classe quinta è previsto il conseguimento del livello intermedio B1, secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue: lo studente comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Nel caso dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali, inoltre, lo studente deve essere in grado di riconoscere e comprendere le strutture basilari di testi di carattere tecnico-commerciale: il layout di una lettera commerciale, la struttura e la fraseologia fondamentale delle tipologie di lettere trattate, oltre alla terminologia di base della microlingua relativa agli argomenti in programma.

Infine, deve essere in grado di leggere e comprendere semplici testi relativi alla geografia e civiltà di un paese anglofono, nella fattispecie del Regno Unito.

Deve quindi essere in grado di rispondere a semplici domande aperte o di svolgere semplici test strutturati relativi a tali argomenti.

Risultati mediamente conseguiti

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, gli studenti evidenziano nel complesso sufficienti conoscenze relative agli argomenti trattati. Sono in grado di comprendere le nozioni di base della disciplina, di procedere all'analisi e comprensione di testi in lingua inerenti la teoria commerciale e la civiltà britannica che presentano un livello di difficoltà base.

Il profitto finale può essere considerato complessivamente positivo anche se è distante da un risultato ottimale che dovrebbe essere quello del conseguimento di una autonomia operativa tale da consentire al discente di muoversi ad un livello di competenza linguistica medio-alta, in linea con gli standard professionali.

Programma disciplinare

Libro di testo in adozione: Margherita Cumino-Philippa Bowen, *Step into Business, Theory - Communication - Culture* Petrini Ed.

Tempi di realizzazione: 5 ore

File 2 Cultural Context – UK Geography

London: A Cruise along the Thames (p.276-277)

London: Video Activity - Landmarks, Central London, Multicultural London (pp. 118-119; fotocopia tratta dal testo "*Around the Globe*" *Teacher's book with tests* di D. Banzato e F.Dalziel, Lang Edizioni)

Tempi di realizzazione: 16 ore

Module 2 – The Business World

2.1 Business Organizations

Sole Trader (p. 36)

Partnerships (p. 38)

Limited companies (p. 39)

Cooperatives (p.41)

Franchises (p.42)

Multinationals (p.46)

Tempi di realizzazione: 13 ore

2.5 Applying for a Job

Writing a CV: Basic Principles (p.59)

Europass Curriculum Vitae (p. 60)

Letters of Application (p. 62)

Job Applications: Letter plan and phraseology (p. 63)

Sample Job interviews Questions (Fotocopia del docente)

Tempi di realizzazione: 9 ore

Module 6 Making Payments

6.1 Banking

Banking Today (p.184)

ATMs: Did you know? (p. 185)

Remote Banking: (p. 186)

Fraud (p. 187)

Microcredit and The Grameen Bank (p. 188)

Banking Services to Business (pp. 190-191)

- Current Accounts
- Deposit Accounts
- Foreign Currency Accounts
- Leasing

6.2 Vocabulary Essentials

Nouns and Verbs related to payments (p. 192)

Stating when payment will be effected: by/within (p.193)

Tempi di realizzazione: 2 ore

Module 7 Distributing Goods

7.5 Complaints and Adjustments

Letters complaining about unsatisfactory execution of an order: Model Letter 1(p. 229)

Letters responding to a complaint: Model Letter 2 (p.230)

Tempi di realizzazione: 14 ore

Module 4 Enquiring

4.2 Payment in Foreign Trade

Risk Assessment (p.104)

Open Account (p. 105)

Bank Transfer (p. 105)

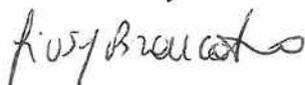
Clean Bill Collection (p. 106)

Documentary Collection (p.108)

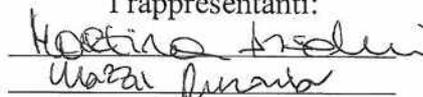
Documentary Letter of Credit (p.109)

Payment in Advance (p. 111)

Prof.ssa Giusy Brancato



I rappresentanti:



Verona, 15 maggio 2017

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	DIRITTO – ECONOMIA	
Prof.	TODISCO LILIANA	
Classe e indirizzo	V° C Servizi Commerciali	Anno Scolastico 2016/2017

Testo in adozione: “Società e cittadini oggi 2”- Simone Crocetti-Ed.Tramontana

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni durante l'anno scolastico hanno partecipato attivamente, e anche con una certa personalizzazione, al lavoro in classe, mantenendo un costante dialogo e confronto con il docente e con i compagni. La frequenza è stata quasi sempre regolare.

Sul piano didattico e del rendimento, nonostante si possano osservare livelli differenti di competenze ed abilità acquisite nel corso degli studi, si evidenzia un processo di apprendimento regolare per la gran parte degli alunni.

Per un esiguo numero di studenti permangono tuttavia alcune difficoltà a far proprio il percorso logico per mezzo del quale comprendere i concetti fondamentali e realizzare quell'analisi e sintesi richiesta dalla disciplina.

Il livello didattico raggiunto, tenendo comunque conto delle diverse capacità e potenzialità di ogni singolo alunno, si è attestato su risultati discreti.

In merito al comportamento la classe si è dimostrata corretta ed educata con un atteggiamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e del docente.

Lo svolgimento della programmazione è stato sostanzialmente regolare.

METODOLOGIA

L'insegnante ha proceduto didatticamente con le modalità qui di seguito elencate: lezione frontale e lezione partecipata al fine di verificare il livello di attenzione e interesse per la disciplina, consentendo agli alunni di intervenire in modo corretto ed educato. La classe è stata stimolata a prendere appunti in modo ordinato e ad intervenire per chiarimenti. Le strategie intraprese dall'insegnante hanno tenuto conto delle caratteristiche peculiari della classe e di ogni individualità.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Il libro di testo ha costituito lo strumento fondamentale, ma non esclusivo, dell'attività didattica. Strumenti fondamentali dell'attività didattica sono stati anche: la Costituzione Italiana, il Codice Civile e i quotidiani. Infatti la classe dall'11 ottobre 2016 ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe" nella misura di un ora a settimana.

Si precisa che al fine di stimolare la memoria fotografica e facilitare la sintesi durante le ore di lezione, sono state fatte mappe concettuali e schemi alla lavagna degli argomenti trattati e, per alcuni argomenti, ritenuti più articolati, sono state fornite agli alunni delle sintesi.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

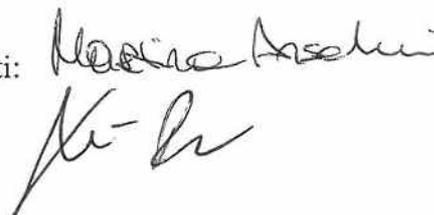
I criteri di valutazione utilizzati dall'insegnante sono stati quelli adottati dal Collegio docenti e integrati dal Consiglio di Classe dell'anno scolastico in corso. Sono stati inoltre considerati ai fini della valutazione: la partecipazione attiva alle lezioni, l'impegno nel prendere appunti durante le lezioni e il progresso e i miglioramenti nel corso dell'anno.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche sia sommative che formative si è optato per verifiche scritte, valide per l'orale, svolte con la modalità dei quesiti a risposta aperta (Tipologia A e B) e per verifiche orali, mediante interrogazioni. La valutazione finale terrà conto, oltre della media delle valutazioni attribuite (scritte e orali) alle singole prove, anche dell'impegno, della partecipazione e del livello di socializzazione raggiunto dall'alunno nell'arco di tutto l'anno scolastico.

La Docente: professoressa Liliana Todisco

I rappresentanti:



PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO-ECONOMIA
CLASSE V^C
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Libro di testo: "Società e cittadini oggi 2", Simone Crocetti,
Ed. Tramontana

PROGRAMMA SVOLTO

1) Il Contratto in generale : definizione e funzioni del contratto. La libertà contrattuale e i suoi limiti. L'accordo e la conclusione del contratto. La rappresentanza delle parti nel contratto. Gli effetti del contratto. Gli effetti del contratto rispetto ai terzi. La cessione degli effetti del contratto per volontà dei contraenti.

2) Gli elementi del contratto : gli elementi essenziali . Gli elementi accidentali.

3) L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità del contratto. I vizi della volontà.

4) La rescissione e la risoluzione del contratto: I contratti sinallagmatici. La rescissione. La risoluzione del contratto. La risoluzione per inadempimento. La risoluzione per impossibilità sopravvenuta e la risoluzione per eccessiva onerosità.

5) I principali contratti tipici : La vendita. La locazione. Il comodato e il mutuo. Il mandato e la commissione.

Il contratto estimatorio (solo definizione). La somministrazione (solo definizione).

6) I principali contratti d'impresa: L'appalto (solo definizione). I contratti di trasporto e di spedizione (solo definizione). Il contratto di assicurazione (solo definizione). Il leasing: Il leasing finanziario e Il leasing operativo. Il Factoring .

7) I principali contratti di lavoro: Le fonti contrattuali del lavoro. Il lavoro subordinato. Il contratto di lavoro subordinato. Gli obblighi del lavoratore subordinato. I diritti del lavoratore subordinato. Obblighi e poteri del datore di lavoro. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato e a termine. Il contratto di somministrazione di lavoro. Il contratto di lavoro intermittente. Il contratto di lavoro ripartito. Il contratto di lavoro a tempo parziale. Il contratto di apprendistato. Il contratto di lavoro a progetto. Il contratto di lavoro occasionale e accessorio.

MODULO 1- Economia politica e informazione economica

Attività economica. L'economia politica

I principi razionalistici e utilitaristici (Principio del tornaconto e Principio edonistico) L'insufficienza della risposta razionale e utilitaristica.

La scienza economica: la scienza delle scelte. Modelli e leggi economiche: metodo induttivo e metodo deduttivo.

L'economia politica e le altre discipline. Le partizioni della scienza economica: micro e macro economia I rapporti con le altre scienze.

L'importanza dell'informazione economica: L'informazione economica. Il problema dell'attendibilità dell'informazione economica. Strumenti di rappresentazione delle informazioni economiche.

La rappresentazione grafica dei dati economici (**cenni**).

L'informazione economica statistica: La scienza statistica. L'Istat.

Il calcolo dell'inflazione: La misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice. Il tasso d'inflazione.

I dati occupazionali: I dati Istat sull'occupazione.

Gli altri canali dell'informazione economica: I diversi soggetti dell'informazione economica. I canali informativi istituzionali. La stampa economica. Le agenzie di rating.

I dati della contabilità nazionale: La contabilità nazionale. Il Sec.

Il prodotto nazionale e interno: Il prodotto nazionale lordo. Il prodotto interno lordo.

I vari modi di calcolare il prodotto nazionale: Il Pnl nominale e reale. Il prodotto interno lordo. Il prodotto a prezzi di mercato e a costo dei fattori.

Il reddito nazionale: Il reddito nazionale lordo. Il reddito disponibile. Gli impieghi del reddito nazionale.

I documenti della contabilità nazionale: Il bilancio economico nazionale. Il conto economico delle risorse e degli impieghi

Gli indicatori dello sviluppo: Crescita e sviluppo. Gli indicatori dello sviluppo.

Gli indicatori della finanza pubblica: L'attività finanziaria pubblica. La spesa pubblica. Le entrate pubbliche in generale. La pressione fiscale. La crescita della spesa pubblica e il debito pubblico. Il patto di stabilità e crescita.

I documenti della programmazione pubblica: Le diverse funzioni del bilancio dello Stato. Bilancio preventivo e consuntivo. Bilancio di competenza e di cassa. La cosiddetta manovra finanziaria.

MODULO 2-La legislazione sociale.

Il sistema di sicurezza sociale: Lo Stato sociale. La legislazione sociale del lavoro.

Il sistema della previdenza: La previdenza sociale. Il sistema pensionistico.

La pensione di vecchiaia la pensione anticipata: I due principali tipi di pensione. Le nuove pensioni vecchiaia e anticipata.

Le prestazioni previdenziali per la perdita della capacità di lavorare: Assegno di invalidità e pensione di inabilità. La pensione ai superstiti. L'assegno sociale.

Le prestazioni a sostegno del reddito: Gli ammortizzatori sociali. L'assicurazione contro la disoccupazione. Le integrazioni salariali. L'indennità di mobilità. L'assegno per il nucleo familiare. La riforma degli ammortizzatori sociali.

L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali: i soggetti del rapporto assicurativo.

L'oggetto dell'assicurazione. Le prestazioni assicurative.

La tutela del lavoro femminile: Il lavoro femminile nella Costituzione. Azioni positive e pari opportunità. L'integrazione lavorativa: La legislazione in materia di integrazione dei disabili. I soggetti beneficiari e soggetti obbligati del collocamento mirato.

La legislazione in materia di sicurezza di lavoro: Il fenomeno degli infortuni sul lavoro. Le leggi sulla sicurezza.

Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008: La struttura del t.u.s.l. L'ambito applicativo oggettivo del t.u.s.l. L'ambito applicativo soggettivo. Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza del lavoro. Il documento di valutazione dei rischi. Il servizio di prevenzione e protezione(SPP). I componenti del servizio di prevenzione e protezione. Gli obblighi dei lavoratori.

MODULO 3 - IL DOCUMENTO DIGITALE

IL documento giuridico. Le caratteristiche. L'efficacia probatoria delle scritture private. Tempo e luogo delle scritture. Efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici. Il documento

informatico: la rivoluzione digitale. La nozione di documento informatico. La firma digitale: la firma elettronica. Le modalità di utilizzo della firma digitale. L'efficacia probatoria del documento informatico. Il contratto stipulato con strumenti informatici. La PEC. La Trasmissione dei documenti per posta e per e-mail. Il funzionamento della PEC. L'obbligatorietà della PEC. L'agenda digitale e il contrassegno elettronico(CENNI).

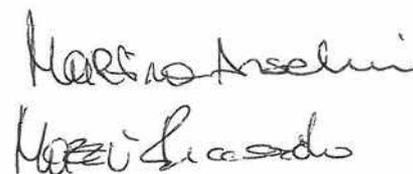
La protezione dei dati personali. La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza. Il Codice della Privacy. Le tipologie di dati e trattamenti previsti dal codice. L'ambito applicativo del Codice. I soggetti considerati dal Codice della privacy. I diritti del soggetto interessato. Gli adempimenti del titolare del trattamento. La notificazione al Garante. L'informativa all'interessato. Il consenso dell'interessato (Art. 24, Casi nei quali può essere effettuato senza consenso: a,c,e.). L'autorizzazione del Garante(escluso i casi in l'autorizzazione non è richiesta). Le modalità di trattamento. Trasferimenti dei dati all'estero. Cessazione del trattamento. Sanzioni previste dal Codice. Strumenti di tutela.

La classe ha partecipato in data 2 dicembre 2016 al convegno "Le radici nei diritti: i diritti nella rete" presso l'università di Verona.

Verona, 15 maggio 2017

La Docente: professoressa Liliana Todisco

I rappresentanti:



Disciplina: Scienze motorie

Ore settimanali : 2

Docente: professor Moscatelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5C è formata da un gruppo di 22 alunni, 12 alunne e 8 alunni. Il gruppo è abbastanza omogeneo con 2 caso certificati, ma in entrambi non sussiste alcun impedimento all'attività motoria. Tutti i componenti del gruppo classe hanno completato lo sviluppo presentando evidenze fisiche dell'età adulta. Per tale motivo l'attività motoria proposta è stata orientata più all'acquisizione e all'applicazione dei regolamenti dei giochi sportivi piuttosto che allo sviluppo e stabilizzazione dei schemi motori e delle abilità di base. La classe, nel trimestre, ha partecipato a due lezioni di fitness con istruttore esterno nella palestra dell'istituto. La classe ha anche partecipato ad un corso di 1° soccorso della durata di 12 ore con relativa prova pratica di massaggio cardiaco su manichino. L'impegno e la partecipazione sono stati, nell'arco dell'anno, soddisfacenti così come il profitto conseguito.

PROGRAMMA SVOLTO

POTENZIAMENTO DI BASE

Potenziamento segmentario diretto allo sviluppo dei distretti di core stability:

- Corpo libero

- Con palla medica
- Con l'ausilio di piccoli attrezzi: panche, step
- Lezioni di Fitness con consulente esterno

GIOCHI SPORTIVI

Analisi del regolamento e delle situazioni di gioco dei seguenti giochi sportivi:

- Calcetto
- Pallavolo
- Basket

Mediante anche l'ausilio di giochi propedeutici quali:

- Pallapopolo
- 10 passaggi

GRANDI E PICCOLI ATTREZZI

Utilizzo di grandi e piccoli attrezzi per sperimentare abilità di livello complesso e per diversificare il potenziamento segmentario. I grandi e piccoli attrezzi sono quelli a disposizione nell'arredo e nell'attrezzatura della palestra:

- Cavallina
- Scala trasversa
- Spalliera
- Corda

SPECIALITA' ATLETICA LEGGERA

Nel periodo del pentamestre, in funzione dell'attrezzatura e degli spazi effettivamente disponibili in palestra, la specialità proposta è stata:

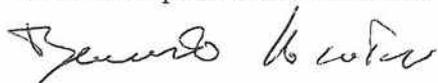
- Salto in alto
Sforbiciata
Fosbury Flop

TEORIA

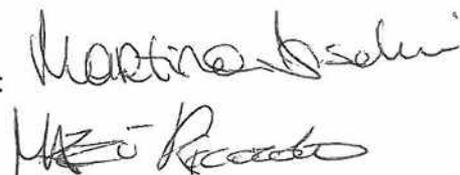
Sono stati affrontati 2 argomenti di teoria, 1 nel trimestre e 1 nel pentamestre.

- Le olimpiadi dell'era moderna (trimestre)
- 1° soccorso (Pentamestre)

Il docente: professor Moscatelli



I rappresentanti:



Disciplina: Tecniche di comunicazione e relazione

Docente: professoressa Silvia Zanolli

Ore settimanali: 2

Testo in uso: Tecniche di comunicazione, Pietro Boccia, Simone per la scuola

RELAZIONE FINALE CLASSE QUINTA C

Anno scolastico 2016- 2017

La classe è composta da 21 alunni che hanno seguito le lezioni con impegno, attenzione, concentrazione abbastanza buoni, alcuni partecipando più attivamente alle lezioni. Lo studio a casa è stato continuo per la maggior parte degli studenti. Nelle discussioni e nei dibattiti alcuni hanno partecipato in modo più attivo, altri si sono espressi solo se richiesto espressamente dall'insegnante. Nei lavori di gruppo si sono impegnati con buoni risultati.

Nella classe sono presenti due ragazze che hanno seguito programmazioni differenziate e una ragazza con DSA.

Sono stati usati strumenti vari: libro, fotocopie, articoli di giornali, quaderno, DVD

("Il carosello" e "Monsieur Malaussene") e film ("Il diario di Bridget Jones", "Disconnect", "La famiglia").

Le verifiche sono state scritte (con domande aperte o chiuse) ed orali.

Il rendimento scolastico è stato per alcuni buono, per altri sufficiente.

Il comportamento quasi sempre è stato corretto e rispettoso e non si sono registrati episodi particolarmente gravi e da segnalare.

PROGRAMMA SVOLTO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

CLASSE 5 C

TITOLO DEL MODULO :

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

MODULO 2 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI E DI IMMAGINI

MODULO 3 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

MODULO 4 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

MODULO 5 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE

OBIETTIVI

- Saper definire le caratteristiche di una campagna pubblicitaria e individuarne i più comuni modelli di funzionamento
- Comprendere l'importanza della sicurezza nell'ambito delle comunicazioni commerciali
- Saper individuare i principali strumenti della comunicazione interattiva
- Conoscere gli elementi essenziali per il funzionamento dei software utilizzati per la gestione di testi e immagini a scopo informativo e pubblicitario
- Riconoscere il valore della relazione interpersonale e sapersi relazionare in modo corretto, rispettoso ed efficace con le persone
- Individuare gli aspetti principali che regolano le dinamiche sociali e di gruppo

- Conoscere ciclo di vita di un prodotto, strategie di fidelizzazione del cliente, tecniche di assistenza pre e post vendita
- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale

CONTENUTI

MODULO 1 MODELLI COMUNICATIVI E LINGUAGGI DEI MEDIA

UNITA' 2 I LINGUAGGI DEI MEDIA TRADIZIONALI E DEI NEW MEDIA

I linguaggi cinematografico, televisivo, della radio, teatrale, musicale, dell'arte, del fumetto, di programmazione, del web

MODULO 2 COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E SICUREZZA

UNITA' 1 LE ATTIVITA' DI MARKETING E LA CUSTOMER SATISFACTION

I campi e le attività di marketing

La customer satisfaction

L'analisi della concorrenza diretta e allargata

UNITA' 2 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Definizione e classificazione di pubblicità

Teorie, approcci disciplinari, modelli di funzionamento

Comunicare, influenzare, convincere

La comunicazione coercitiva: come difendersi

Le armi dell'oratore nella comunicazione

UNITA' 3 LA SICUREZZA NELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Il Codice della comunicazione pubblicitaria

La valutazione della sicurezza nella comunicazione pubblicitaria

La sicurezza in rete e la comunicazione dei dati

Codice di autodisciplina della comunicazione commerciale

MODULO 3 IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TESTI ED IMMAGINI (Cenni sintetici)

UNITA' 1 LA COMUNICAZIONE INTERATTIVA E IL PERSONAL COMPUTER

La struttura e le funzioni del personal computer

Il linguaggio della macchina

UNITA' 2 IL SOFTWARE PER ELABORARE

Il personal computer e la barra delle applicazioni

L'interfaccia grafica del personal computer

La gestione delle risorse

La gestione e l'elaborazione dei testi

L'interfaccia di Microsoft Word

La creazione e la modifica di un testo e la sua formattazione

Come salvare e stampare un testo

L'ipermedium e la produzione di testi ed immagini

Realizzare un prodotto multimediale

Gli elementi di un prodotto multimediale

MODULO 4 DINAMICHE SOCIALI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

UNITA' 1 DINAMICHE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO

La comunicazione diadica e di gruppo

Le tecniche di comunicazione nella dinamica di gruppo: fattori che favoriscono o impediscono la coesione

La strategia dell'ascolto attivo

La PNL

Strategie e tecniche per comunicare con interlocutori difficili e personalità problematiche

I disturbi comunicativi

Comunicazione empatica nel rapporto comunicativo

UNITA' 2 DINAMICHE SOCIALI E COMUNICAZIONE DI GRUPPO

I modelli di comunicazione nei gruppi

Gli stili della leadership

Le strutture e le tecniche di comunicazione nei gruppi

La tecnica sociometrica di J. L. Moreno

Il team working e i vantaggi di lavorare in gruppo

MODULO 5 TECNICHE DI FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA

UNITA' 1 LE POLITICHE E LA CLASSIFICAZIONE DEL PRODOTTO COMMERCIALE

Il ciclo di vita del prodotto

L'analisi del porta foglio

Le politiche di prezzo e di distribuzione

Il valore e il prezzo di un nuovo prodotto

UNITA' 2 FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA E CUSTOMER CARE

Le strategie aziendali e le 5 forze di Porter

Tecniche e strategie della comunicazione

Il rapporto tra comunicazione e strategie di marketing

Le tecniche di fidelizzazione

Il customer care

MODULO 6 CRITERI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA PROGETTAZIONE DI
CAMPAGNE PUBBLICITARIE

UNITA' 1 L'IMMAGINE AZIENDALE

Le ricerche di mercato, le decisioni di marketing, le tecniche di indagine

Le politiche di marketing operativo

Gli obiettivi del marketing

UNITA' 2 PROGETTARE UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

La progettazione e l'organizzazione delle campagne pubblicitarie

L'evoluzione organizzativa delle agenzie di pubblicità

Le caratteristiche e gli stili di realizzazione del messaggio

L'individuazione del target-group

La verifica dell'efficacia nell'azione pubblicitaria

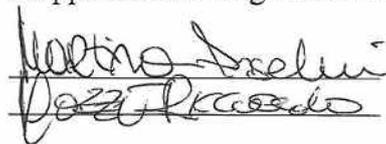
Il budget pubblicitario

La pubblicità e l'advertising media

La Docente: Zanolli Silvia



I rappresentanti degli studenti



ALLEGATO 2 : TESTI E SIMULAZIONI D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

Tipologia A Analisi del testo

“Nel 1928 si celebrano i Giochi olimpici di Amsterdam. Johann è uno dei migliori dilettanti della sua categoria e deve partecipare agli incontri di qualificazione. Intanto diventa campione dei pesi medi della Germania nordoccidentale senza aver combattuto, poiché Walter Cunow, il suo avversario, il 16 marzo 1928 non si è potuto presentare per malattia.

Dopo pochi giorni si riuniscono gli undici membri della commissione tecnica della federazione pugilistica amatoriale.

Il presidente comincia: «All'ordine del giorno c'è la decisione che riguarda i rappresentanti delle nostre società alle qualificazioni per i Giochi olimpici di Amsterdam. I nostri ragazzi sono bravi e riusciranno a farsi onore per il Reich. Oggi dobbiamo definire chi parteciperà alle qualificazioni per andare ad Amsterdam. Darei subito la parola al primo rappresentante».

L'interpellato si leva in piedi e inizia il suo intervento: «Signor presidente, signori consiglieri, io credo che siamo di fronte a una scelta non facile. Quattro nomi sono già stati scelti, oggi dobbiamo decidere l'ultimo dei candidati, cioè il pugile della categoria dei pesi medi: la scelta è tra Walter Cunow di Amburgo e Johann Trollmann di Hannover. Ma c'è quel brutto affare di una denuncia contro Johann Trollmann, un atto di violenza su quattro cittadini che sono stati aggrediti a pugni e mandati ko dal pugile in questione. Per cui io suspenderei il giudizio su un pugile pur bravo, ma dagli atteggiamenti quantomeno incostanti sul ring e nella vita».

Interviene il rappresentante della Bassa Sassonia: «Signor presidente, signori consiglieri. Vorrei intanto chiarire che quell'episodio al quale faceva riferimento il mio collega è frutto di un equivoco. I quattro aggrediti in questione non si possono chiamare cittadini, poiché sono ben conosciuti dalla polizia come ladri di professione. E in quel momento stavano aggredendo una donna, la madre del giovane pugile, a scopo di rapina. Il ragazzo è intervenuto e ha fatto uso della sua velocità e determinazione per soccorrere la madre».

Il primo rappresentante replica: «Va bene, c'è un equivoco e personalmente ne prendo atto».

Il secondo rappresentante riprende: «Quindi dobbiamo occuparci esclusivamente delle qualità sportive e umane dei nostri atleti. Non c'è dubbio che Johann Trollmann sia un ottimo pugile, con un ottimo record, al momento è anche campione della Germania nordoccidentale dei pesi medi. È vero che il titolo gli è stato assegnato per l'assenza di Walter Cunow, ma era certo un degno sfidante e lo

considero meritevole di un'opportunità facendolo partecipare alle qualificazioni. Lascio comunque a voi il giudizio più ponderato».

Il primo replica: «Certamente Johann Trollmann è un buon pugile, con un buon record, ma proprio questo suo record ci pone delle domande: perché così tanti incontri con risultati a volte molto contrastanti? Non è questo forse il segno di una certa incostanza nel carattere di questo pugile sinti? D'altro canto Walter Cunow ha dimostrato molta più costanza e vanta molte più partecipazioni alla nostra nazionale. Infine vi pongo una domanda che va oltre la discussione sui meriti sportivi. Un sinti può rappresentare il grande Reich tedesco alle Olimpiadi, i giochi che tutto il mondo guarda? E se putacaso – nella boxe succede – questo nostro rappresentante giungesse addirittura a guadagnarsi il massimo riconoscimento della competizione, cosa scriverebbero i grandi quotidiani delle altre nazioni? “La Germania è senza campioni e deve ricorrere agli zingari”? Meditate su questo particolare».

«Scusate – riprende l'altro –, ma voi trattate questo gruppo etnico come fosse un'accollita di barbari calati dalle steppe. Ebbene, io mi sono informato e non sono d'accordo. Ho scoperto che i sinti hanno regole e comportamenti di notevole civiltà. Perché discriminarli? Perché discriminare un bravo pugile in quanto sinti? Non c'è ragione.»

Il presidente conclude: «Signori colleghi, a questo punto credo che sia opportuno votare. Per alzata di mano. Chi è favorevole alla candidatura di Walter Cunow? Bene. Chi è favorevole alla candidatura di Johann Trollmann? Bene. Signor segretario, registri a verbale che è stato indicato come partecipante alle qualificazioni per i Giochi olimpici di Amsterdam il pugile Walter Cunow di Amburgo con dieci voti a favore. Per l'esattezza dieci su undici».

La decisione della commissione viene esposta nella teca del palazzo della federazione. In attesa c'è metà della scuola, e alla lettura del responso si leva un grido con insulti vari verso gli autori di quella decisione.”

(DARIO FO, *Razza di Zingaro*, Milano, Chiarelettere, 2016)

Dario Fo fu attore, autore e regista teatrale italiano (Sangiano 1926 - Milano 2016). Ha innovato il teatro comico italiano attraverso spettacoli, realizzati spesso insieme alla moglie F. Rame. Sintesi dei motivi ispiratori del suo teatro è *Mistero buffo* (1969), rielaborazione di antichi testi popolari padani con continue allusioni al presente. Nel 1997 gli è stato conferito il premio Nobel per la letteratura. Fra le caratteristiche più note dell'opera di Fo ci sono l'anticonformismo, l'anticlericalismo e, più in generale, l'esercizio di una forte critica rivolta, attraverso lo strumento della satira, alle istituzioni (politiche, sociali, ecclesiastiche) e alla morale comune

Il romanzo “Razza di zingaro” narra la storia di Johann Trollmann (1907-1943), pugile sinti nella Germania nazista. La vita di Johann comincia subito di corsa, da quando, bambino, scopre la boxe e sale sul ring portando con sé i valori e la tradizione della sua gente, e guadagnando strepitose vittorie. Ma uno zingaro non è come gli altri tedeschi. Le strade del successo ben presto gli vengono sbarrate, il clima politico peggiora, il nazismo travolge tutto, anche la sua vita e quella della sua famiglia. Quel momento la sua vita diventa impossibile: prima il divorzio cui è costretto per salvare la moglie e la figlia, poi la sterilizzazione, la guerra cui partecipa come soldato e infine il campo di concentramento e l'ultima sfida, quella decisiva, contro il kapò, che vincerà, e per questo sarà punito con la morte-

Comprensione del testo

- 1) Sintetizza in un massimo di dieci righe il contenuto del testo
- 2) In quante parti si può dividere il brano?

Analisi del testo

- 3) Oggetto della discussione dei membri della commissione tecnica è la partecipazione ai giochi Olimpici. Che cosa viene messo in evidenza di questa competizione?
- 4) Quali sono gli argomenti a favore della partecipazione di John Trollmann ai giochi olimpici? Quali quelli contro?
- 5) Sembra abbastanza evidente una certa contraddizione tra le argomentazioni portate da alcuni membri e la

decisione finale. Dopo aver rintracciato le frasi che dimostrano questa contraddizione, tenta di darne una spiegazione analizzando i valori dello sport presentati e il particolare momento storico in cui si svolge la storia.

6) Commenta brevemente la conclusione del brano.

7) Dal punto di vista stilistico, quali caratteristiche di questo autore emergono secondo te?

Che cosa conferisce vivacità alla narrazione?

Spunti di interpretazione

Dario Fo in questo romanzo affronta uno dei momenti storici più importanti e dolorosi del Novecento. Di che periodo si tratta?

Quali aspetti di questo periodo vengono messi in evidenza?

Lo scrittore nella sua vita si è sempre battuto per alcuni valori su cui, anche in questo brano si pone l'attenzione. Quali sono?

Confronta questa vicenda con altre, a tuo parere simili, che conosci.

PER LE ALTRE TIPOLOGIE SI E' FATTO RIFERIMENTO ALLA PROVA DELL'ESAME DI STATO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016.

Simulazione terza prova – classe quinta C– A.s. 2016/2017 Tecniche di comunicazione

Nome.....Cognome.....classe.....

Voto in decimi.....voto in quindicesimi.....

Spiega cosa viene affermato nel codice della comunicazione pubblicitaria e quali sono i diritti essenziali del consumatore

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Spiega cos'è l'ascolto attivo empatico e quali sono gli altri tipi di ascolto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....

Parla del ciclo di vita del prodotto e le politiche di prezzo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
TERZA PROVA - 26/04/2017

DISCIPLINA

INGLESE

Candidato _____ Classe V sez. C

Rispondere ai tre quesiti di tipologia “B” con un numero massimo di 10 righe per ciascuna risposta. E’ consentito l’uso del dizionario monolingue.

1) Limited companies are rapidly becoming one of the most common forms of business organizations. Write about them by also making a reference to the main differences between **Private limited companies** and **Public limited companies**.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Focus on the sections of Europass Curriculum Vitae. How many sections should a CV have? What should be included under 'work experience' and 'personal skills and competences'?

3) Write about **Phishing**: how do phishers try to obtain sensitive information? How are banks trying to make online banking more secure?

**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
ESAME DI STATO
a.s. 2016/2017
CLASSE 5° C**

NOME E COGNOME:
DATA:

DIRITTO ED ECONOMIA

Rispondi alle seguenti domande utilizzando le dieci righe a disposizione
1. Indica e descrivi i “destinatari” della normativa stabilita dal testo unico sulla sicurezza sul lavoro (t.u.s.l.)

2. Nell'elaborazione e nella formazione dell'informazione economica un ruolo importante è svolto dalla "Scienza Statistica". Indica come viene solitamente suddivisa e soffermati, descrivendolo, su un istituto che si occupa di statistica in Italia.

3. Definisci la "Contabilità economica nazionale" e soffermati sul Prodotto Nazionale Lordo e sul Prodotto Interno Lordo, sottolineando le analogie e le differenze fra queste due grandezze aggregate.

**ANNO SCOLASTICO 2016-2017
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOME E NOME.....CLASSE.....DATA.....

QUESITO N.1

Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{2x^2 - 5}{2x - 3}$.

QUESITO N.2

Data la funzione $y = x^3 - 2x^2 + x$, determina gli intervalli in cui essa è crescente o decrescente; i massimi e i minimi relativi.

QUESITO N.3

Determina l'area della regione finita di piano compresa fra la parabola di equazione $y = x^2 - 4x + 3$ e l'asse delle x.

Valutazione (20 punti sono dati inizialmente):

Es.	1	2	3
Punti	20	30	30

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO A.S. 2016/2017
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Il bilancio di esercizio, redatto secondo le norme del c.c. e i principi contabili, fornisce informazioni fondamentali per numerosi stakeholders. La semplice lettura di tale documento non è però sufficiente per fornire un quadro completo dell'andamento della gestione.

Dopo avere commentato l'affermazione il candidato descriva l'analisi di bilancio, si soffermi sulle tecniche di rielaborazione e interpretazione.

Proceda quindi, utilizzando i prospetti sotto riportati dello Stato Patrimoniale e del conto economico riclassificato a valore aggiunto, ad effettuare l'analisi di bilancio, applicando i principali indici patrimoniali, finanziari ed economici. Esprima un giudizio sulla situazione della società in un report, sapendo che l'utile è stato destinato a Riserva per la quota obbligatoria e che non sono stati rilevati ratei.

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI VERSO		PATRIMONIO	
A) SOCI		A) NETTO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		I Capitale sociale	3.000.000
IMMOBILIZZ.		IV Riserva legale	200.000
I IMMATERIALI	381.000		

IMMOBILIZZ.			Altre riserve	
II MATERIALI	5.539.000		VII (distintamente ind.)	822.600
IMMOBILIZZAZIONI			Utile o perdita	
III FINANZ.	500.000		IX esercizio	500.000
TOTALE IMMOBILIZZ.				
(B)	6.420.000		Totale	4.522.600
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE	1.493.000		FONDI RISCHI E	
			B) ONERI	
II CREDITI	2.875.000		C) DEBITI PER TFR	556.000
(di cui esigibili oltre				
l'es. successivo)	150.000			
ATTIVITA'				
FINANZIARIE CHE				
NON				
COSTITUISCONO				
III IMMOBILIZZAZIONI			D) DEBITI	5.859.000
DISPONIBILITA'			(di cui esigibili oltre	
IV LIQUIDE	130.800		l'es. successivo)	1.450.000
TOTALE ATTIVO				
CIRC. (C)	4.298.800			
RATEI E RISCONTI				
D) ATTIVI	61.800		E) PASSIVI	43.000
TOTALE ATTIVITA'	10.980.600		TOTALE PASS. e	
			NETTO	10.980.600

Conto economico a valore aggiunto

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.876.000
Variaz. riman. prodotti in lav., semil., finiti.	101.000
Costruzioni interne	24.000
Rimb. spese di vendita	37.400
Totale valore della produzione	19.038.400
COSTO DEI BENI E SERVIZI ACQUISTATI	
Totale costo beni e servizi ACQUISTATI	13.872.935
VALORE AGGIUNTO	5.165.465
Costi del personale	
Totale costi del personale	3.319.000

MARGINE OPERATIVO LORDO	1.846.465
Ammortamenti e svalutazioni	
Totale ammortamenti e svalutazioni	669.475
Margine operativo netto	1.176.990
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	6.000
Oneri finanziari	362.800
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	356.800
GESTIONE ACCESSORIA	
Fitti attivi	31.500
Oneri della gest. extra	18.690
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	12.810
Risultato della gestione ordinaria	833.000
GESTIONE STRAORDINARIA	
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE(A-B+/-C+/-D+/-E)	833.000
imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	333.000
UTILE o PERDITA di Esercizio	500.000

SECONDA PARTE

- La Sigma spa è un'impresa industriale mono prodotto. La capacità produttiva annua è di 8.100 unità di prodotto MK01, i costi fissi ammontano a 210.000 euro, i cv a 25,00 euro. Considerando che il prodotto si vende al prezzo di euro 55,00, calcolare:
 - la quantità da produrre e vendere per raggiungere il pareggio economico, esprimendola anche in termini di percentuale di sfruttamento della capacità produttiva;
 - la quantità da produrre e vendere per ottenere un risultato economico positivo di 30.000 euro.
 Proceda, quindi, alla redazione di un report supportato da esemplificazioni numeriche e da adeguate rappresentazioni grafiche, che consenta alla direzione di verificare:
 - le conseguenze di un eventuale azione promozionale che riduca il prezzo del prodotto a euro 50, suggerendo alla direzione quali modifiche strutturali si renderebbero necessarie;

- la possibilità di acquisire un nuovo cliente interessato a 500 unità di prodotto disposto a pagare il prezzo unitario di € 50,00, sapendo che attualmente produce e vende 7.600 unità all'anno. Proceda anche ad effettuare il calcolo del risultato economico nell'ipotesi di acquisizione dell'ordinativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio Parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
ANALISI CONTENUTISTICA DEL TESTO							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare e i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere e gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente e gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle c onsegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
CONOSCENZA DEI CONTENUTI; COMPRESIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DATI							
Pianificazione ed articolazione del							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente e la trattazione, partendo dalle indicazioni	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuf 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggi o parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente e la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente e chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B
Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G.I Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.	
2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti	
3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.	15 punti	1-4 5-9 10 11-12 13 14-15	G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____ /15 IL PRESIDENTE
LA COMMISSIONE _____

**SIMULAZIONE TERZA PROVA
ESAME DI STATO A.S. 2016/ 2017 – I.S.S. “MICHELE SANMICHELI”**

Terza Prova tipologia B: Griglia di valutazione di LINGUA INGLESE

Candidato _____ classe _____

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3
1) PERTINENZA DEI CONENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4 5-9 <u>10</u> 11 - 12 13 14 - 15	Negativo. Foglio in bianco. Svolgimento frammentario. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.			
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4 5 - 9 <u>10</u> 11 - 12 13 14-15	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff / Insuff. Conosce i contenuti in modo parziale e frammentario. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di rielaborarli personalmente. Ottimo / Eccellente. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.			
3) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4 5 - 9 <u>10</u> 11-13 14-15	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff / Insuff. Esposizione incerta con errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con qualche errore e terminologia accettabile. Discreto / Buono. Esposizione abbastanza corretta e terminologia complessivamente adeguata. Ottimo / Eccellente. Buona esposizione, pur in presenza di qualche imprecisione linguistica..			
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO			

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) : _____/15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO	PUNTEGGIO
	PRESENTAZIONE FOGLIO IN BIANCO	1	1-2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	GRAVI E DIFFUSE LACUNE, ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA, SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI	2	3-4
	CONOSCENZA ESTREMANENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI, INCAPACITA' DI COLLEGARLI, ESPOSIZIONE STENTATA	3	5-6
INSUFFICIENTE	CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI, DIFFICOLTA' A COLLEGARLI, ESPOSIZIONE INCERTA	4-5	7-9
SUFFICIENTE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI COLLEGAMENTI SEMPLICI, ESPOSIZIONE GLOBALMENTE CORRETTA	6	10
DISCRETO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, ESPOSIZIONE CORRETTA	7	11-12
BUONO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, BUONA RIELBORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE CORRETTA E FLUIDA	8-9	13-14
OTTIMO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI COMPLESSI, OTTIMO GRADO DI RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE ARTICOLATA E FLUIDA, PIENA PADRONANZA DEL LESSICO E DELLA TERMINOLOGIA	10	15

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE

SEGRETARIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DIRITTO ED ECONOMIA – TERZA PROVA

CANDIDATO _____

CLASSE _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BINCO 	1 - 2
		<ul style="list-style-type: none"> GRAVI E DIFFUSE LACUNE ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI 	3
		<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI ESPOSIZIONE STENTATA 	4 - 5
	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI DIFFICOLTA' A COLLEGARLI ESPOSIZIONE INCERTA 	6 - 9
CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI ESPOSIZIONE GLOBALE SUFFICIENTE 	10
	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI 	11 - 12
	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO 	13 - 14
		<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI 	

TERMINOLOGIA ADEGUATA	OTTIMO	IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO • CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI RIELABORATI PERSONALMENTE	15
-----------------------	--------	---	----

COLLOQUIO ORALE

“I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d'esame il Consiglio di Classe di 5° C adotta la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav.insuff.	Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
	1-10	11-19	20	21-24	25-27	28-29	30

Argomento presentato dallo studente

1. Abilità nell'esporre e mettere in luce i punti nodali	
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche	

Proposte della commissione

3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici	
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.	
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti	

Discussione delle prove

6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte	
---	--

PUNTEGGIO TOTALE _____ PUNTEGGIO = TOTALE/ 6

CANDIDATO: Classe: 5A

Soglia della sufficienza per il colloquio.

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti).

Proposte della Commissione:

- 1) L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.

GRIGLIA di VALUTAZIONE
Seconda prova Tecniche Professionali dei servizi commerciali

CANDIDATO CLASSE

DESCRITTORI	PUNTEGGIO
PERTINENZA ALLA TRACCIA (PUNTEGGIO MASSIMO 5)	
Lo svolgimento non è pertinente alla traccia.	1
Lo svolgimento è parzialmente pertinente alla traccia.	2
Lo svolgimento è globalmente pertinente alla traccia.	3
Lo svolgimento è pertinente alla traccia.	4
Lo svolgimento è pertinente alla traccia e ben motivato.	5
CONOSCENZE E ABILITA' (PUNTEGGIO MASSIMO 6)	
Le conoscenze sono carenti e lo svolgimento contiene errori.	1
Si rilevano errori anche se lo svolgimento complessivamente non è privo di	2
Non ci sono errori ma lo svolgimento è poco significativo/incompleto.	3
Non ci sono errori significativi e le conoscenze sono sufficienti allo svolgimento	4
Lo svolgimento è corretto e significativo	5
Lo svolgimento è corretto, completo e ben articolato.	6
USO DEL LINGUAGGIO (PUNTEGGIO MASSIMO 4) E DELLA TERMINOLOGIA	
Manca la conoscenza della terminologia specifica e l'uso del linguaggio è inadeguato.	1
La conoscenza della terminologia specifica è parziale e il linguaggio è poco articolato.	2
La terminologia specifica è utilizzata correttamente e il linguaggio è sufficientemente chiaro.	3
La terminologia specifica è usata con proprietà e il linguaggio è scorrevole.	4

Voto complessivo attribuito alla prova (somma dei

punteggi) _____/15

FIRME COMMISSARI

IL
PRESIDENTE

